



Regione Toscana



Le ali alle tue idee

BANDO PER IL SOSTEGNO ALL'ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI AUDIT I 4.0

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE
 - 1.1 Finalità e obiettivi
 - 1.2 Dotazione finanziaria
2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
 - 2.1 Destinatari/Beneficiari
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità
 - 2.3 Verifica requisiti di ammissibilità
 - 2.4 Accordo di partenariato
3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI
 - 3.1 Progetti ammissibili
 - 3.2 Massimali di investimento ed intensità dell'agevolazione
 - 3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto
 - 3.4 Spese ammissibili
 - 3.5 Cumulo
4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
 - 4.1 Soggetto gestore
 - 4.2 Presentazione della domanda
 - 4.3 Documentazione a corredo della domanda
5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
 - 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
 - 5.2 Istruttoria di ammissibilità
 - 5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio
 - 5.4 Cause di non ammissione
 - 5.5 Criteri di selezione/valutazione
 - 5.6 Formazione della graduatoria
 - 5.7 Controlli successivi alla concessione dell'agevolazione
 - 5.8 Rinuncia successiva alla formazione della graduatoria e costi istruttori
6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI
 - 6.1 Obblighi del beneficiario

7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI
 - 7.1 Adempimenti successivi all'approvazione della graduatoria e/o concessione dell'agevolazione
 - 7.2 Modifiche dei progetti
 - 7.3 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione
 - 7.4 Procedura di modifica del beneficiario
 - 7.5 Fattispecie

8. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE
 - 8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili
 - 8.2 Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento
 - 8.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio
 - 8.4 Modalità di erogazione dell'agevolazione
 - 8.5 Controlli prima dell'erogazione

9. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE
 - 9.1 Verifica finale dei progetti
 - 9.2 Controlli e ispezioni
 - 9.3 Revoca totale
 - 9.4 Revoca procedimento istruttorio e recupero dell'agevolazione erogata
 - 9.5 Rimborso forfettario a carico del beneficiario
 - 9.6 Sanzioni

10. DISPOSIZIONI FINALI
 - 10.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
 - 10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
 - 10.3 Disposizioni finali

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

ALLEGATI AL BANDO

- Priorità tecnologiche
- Tabella Percorsi Advanced Manufacturing (c.d. Strategia 4.0)
- Schema di Domanda
- Schema modello intestazioni fiduciarie
- Schema modello cumulo
- Schema modello dichiarazione precedenti penali
- Schema dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi
- Istruzioni per la presentazione della domanda e schema di domanda
- Istruzioni per la presentazione della domanda di impresa straniera
- Schema delle fasi del bando
- Check list documentazione

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento in attività di innovazione delle PMI, in attuazione della Linea d'azione 1.1.2 “Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese” del POR FESR 2014-2020 e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia¹ nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese. In linea con la strategia di Ricerca e Innovazione per la “Smart Specialisation in Toscana”, che richiede di incentrare il sostegno della politica e gli investimenti su fondamentali priorità, sfide ed esigenze basate sulla conoscenza, saranno finanziati progetti di innovazione legati alle seguenti priorità tecnologiche orizzontali indicate dalla stessa Smart Specialisation e articolate in:

ICT e FOTONICA

FABBRICA INTELLIGENTE

CHIMICA e NANOTECNOLOGIA

L'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana nell'ambito del progetto speciale di costituzione della Piattaforma regionale di sostegno alle imprese in attuazione della strategia regionale su Industria 4.0, è quello di raccordare le azioni dei singoli componenti finalizzate a:

- promuovere presso le imprese i contenuti tecnologici, organizzativi e socio-economici dei temi del nuovo paradigma Industria 4.0 anche tramite la concessione di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale, erogate, di norma, nella forma di voucher;
- proporre i contenuti tecnici di azioni ed interventi regionali finalizzati alla introduzione delle tecnologie digitali nelle imprese, con particolare riferimento alle PMI, al rapporto impresa-committente/supply chain e alle filiere produttive specializzate regionali;
- analizzare le problematiche delle competenze specializzate, della formazione tecnica e professionale, dell'alta formazione;
- esaminare gli impatti sulla organizzazione del lavoro.

L'intervento prevede il sostegno per l'attivazione di progetti d'investimento da ricondurre all'acquisizione di servizi per l'innovazione conformi alla tipologia A1 “Servizi di Audit e assessment del potenziale” del Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane approvato con decreto N. 1389 del 30/03/2016 (di seguito “Catalogo”) e s.m.i.

In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana consiste nella concessione di agevolazioni sotto forma di contributi in conto capitale ed erogati, di norma, nella forma di voucher.

Il bando è emanato nel rispetto dei principi di cui all'art. 12² della legge n. 241/1990.

Il bando è emanato ai sensi della L.R. n. 71 del 15/12/2017 e nel rispetto dei principi generali di cui al D.Lgs. n. 123/1998.

Il bando è emanato altresì nel rispetto della decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014 e ss.mm.ii.

¹ Cfr. Par. 10 “Riferimenti normativi”.

² Art 12 L.241/1990

L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Toscana.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva 2014-2020 è pari ad € 1.500.000,00 per la sezione di raggruppamento del Manifatturiero come definita nella deliberazione della Giunta regionale n.643 del 28/07/2014.

L'intervento trova copertura nel Piano finanziario del POR FESR 2014-2020 all'Azione 1.1.2 a).

Una riserva di risorse pari al 10% della dotazione finanziaria è destinata alle imprese di nuova costituzione e start up innovative.

Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'agevolazione di cui al presente bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Destinatari/Beneficiari

Possono presentare domanda:

- a) Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)³, compresi i liberi professionisti (equiparati alle imprese ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 240/2017), in forma singola o associata (ATS, ATI, Rete-Contratto); le Reti Contratto e le ATS/ATI sono ammissibili solo se costituite da almeno 3 micro, piccole e medie imprese in possesso dei requisiti previsti al paragrafo 2.2. Ciascuna impresa può partecipare solo ad una Rete-Contratto, ATS e ATI richiedente l'agevolazione, pena l'inammissibilità delle successive domande nelle quali è presente la medesima impresa.
- b) Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Consorzi, società consortili. Le Reti Soggetto, i Consorzi, le società consortili sono ammissibili se in possesso dei requisiti previsti dal bando al paragrafo 2.2 e solo se costituite da almeno 3 micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale.

Esercitantì un'attività economica identificata come primaria nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 del raggruppamento del Manifatturiero individuate nella delibera di Giunta regionale n.643 del 28/07/2014.

³ per la definizione di MPMI (rif Reg UE 651/2014 come dettagliato nel DM 18/04/2005)

2.2 Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità sono definiti nel rispetto dell'art. 7 della l.r. n. 71/2017 e secondo la nozione di "requisiti essenziali" fornita dall'art. 4, comma 1, lett. a) l.r. n. 71/2017.

Il richiedente, oltre ai requisiti indicati al punto 2.1 deve possedere i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità:

1. essere regolarmente iscritto alla CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come primaria, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 individuate nella DGR 643 del 28/07/2014 nella sezione di raggruppamento del Manifatturiero; per i liberi professionisti: essere regolarmente iscritto al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e - in ogni caso - essere in possesso di partita IVA rilasciata da parte dell'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività, ed esercitare, in relazione alla sede destinataria dell'intervento, un'attività economica rientrante nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 individuate nella DGR 643 del 28/07/2014 nella sezione di raggruppamento del Manifatturiero; per le imprese e per i professionisti privi di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento dell'avvio a realizzazione del progetto come rilevabile da visura camerale in sede di controllo di primo livello della richiesta di pagamento *a saldo*;
2. avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale, per i liberi professionisti deve risultare dal luogo di esercizio dell'attività dichiarato nella comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate ai fini IVA; per le imprese e per i professionisti privi di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda detto requisito deve sussistere al momento dell'avvio a realizzazione del progetto come rilevabile da visura camerale in sede di controllo di primo livello della richiesta di pagamento *a saldo*; in ogni caso l'investimento per il quale si richiede l'agevolazione deve essere realizzato in Toscana e le spese sostenute devono essere relative alla sede o unità locale destinataria dell'intervento;
3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto⁴ (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
4. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. non essere stato oggetto nei precedenti tre anni alla presentazione della domanda di provvedimenti di revoca⁵ adottati dalla Regione Toscana per:

⁴ Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014.

⁵ Art 23 LR 71/2017

- indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
 - venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana come previsto dall'art 20 comma 1 lett. b) della l.r. 71/2017;
 - venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione come previsto dall'art 20 comma 1 lett. a) della l.r. 71/2017;
 - mancato rispetto del piano di rientro in caso agevolazioni ottenute nella forma di aiuti rimborsabili
 - provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
 - rinuncia all'agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore;
 - revoca parziale dell'agevolazione, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 71/2017, predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
 - mancato rispetto degli obblighi di mantenimento dell'incremento occupazionale come previsto all'art 20 comma 2 l.r. 71/2017
6. Ai sensi del D.Lgs. n. 231/2014:
- a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione⁶;
 - b) non essere destinataria di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;
7. non aver riportato (legale rappresentante) nei cinque anni precedenti (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale⁷ o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa)⁸:
- a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):
 - associazione per delinquere,
 - associazione per delinquere di stampo mafioso,
 - traffico illecito di rifiuti,
 - associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,
 - corruzione,
 - peculato,
 - frode,
 - terrorismo,

⁶ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231. Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002).

⁷ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002

⁸ Per il sistema UE vedere D.Lgs. 12/05/2016, n. 75

- riciclaggio,
- sfruttamento del lavoro minorile;

b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia:

- di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.Lgs. n. 74/2000)
- ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);

d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Per il requisito di cui al presente punto 7), il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

8. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso⁹ e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche¹⁰;
9. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea¹¹; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un agevolazione illegale e incompatibile";

⁹ L.R. n. 71/2017, art. 25

¹⁰ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008

¹¹ D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato D. e sito <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>

10. possedere la “dimensione” di MPMI”;
11. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, ed a tal proposito dovranno comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione (per i liberi professionisti questo requisito non dovrà essere verificato);
12. non avere (il legale rappresentante) procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le gravi fattispecie di reato in materia di lavoro per le fattispecie di cui al requisito n. 13, lett. c), ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016;
 - il richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive;
 - detto requisito sarà verificato ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario;
13. essere in regola con la normativa antimafia¹²
14. possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare; e, nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi, possedere la “finanziabilità” dello stesso, accompagnata da adeguata documentazione.

La verifica verrà effettuata valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula: $PN / (CP - C) > 0,2$ dove:

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda, ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, libere professioni) sulla base di un prospetto redatto ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.

CP = somma dei costi complessivi dell'impresa/ partner indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa/ partner;

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

- a) per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora depositato il primo bilancio, il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda; qualora l'ammontare effettivamente versato risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato purchè in tal caso accompagnato da dichiarazione di impegno dei soci all'integrale versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

¹² Art 83 DLgs 159/2011

b) eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art 2424 C.C.) accompagnati da dichiarazione di impegno dei soci al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione

c) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda,

d) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria;

I versamenti di cui ai precedenti punti a), b) e c) dovranno risultare versati, nella misura in cui hanno concorso al soddisfacimento del parametro, antecedentemente alla prima richiesta di erogazione anche a titolo di anticipazione e non potranno essere sostituiti, neppure parzialmente da eventuali utili nel frattempo prodotti dall'impresa e non distribuiti. Il mancato adempimento di quanto sopra costituirà causa di revoca totale dell'agevolazione concessa per il venire meno di uno dei requisiti essenziali richiesti per l'accesso al bando

15. non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa¹³ vigente al momento dell'emanazione del bando;
16. non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'agevolazione all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento¹⁴;
17. rispettare quanto previsto su divieto di cumulo secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando;
18. essere impresa attiva e per i professionisti essere in attività già al momento della presentazione della domanda; per le imprese e per i professionisti privi di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento dell'avvio a realizzazione del progetto come rilevabile da visura camerale in sede di controlli di primo livello della richiesta di pagamento a saldo.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti 6), 7), 8), 10, 11), 12) è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente bando

Il requisito di cui al punto 3) sarà sempre verificato durante l'iter istruttorio.

In alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande¹⁵, il possesso dei requisiti di cui ai punti 14), 15) e 16), nonché della dimensione d'impresa (punto 10) può essere attestato dal presidente del collegio sindacale, ovvero da un revisore legale iscritto nel registro dei revisori legali, o da un professionista iscritto nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, o nell'albo dei periti commerciali o in quello dei consulenti del lavoro, ovvero dal responsabile del centro di assistenza fiscale mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 9.3.

¹³ Art 2 punto 18 Reg(CE) 651/2014

¹⁴ Art. 3 dell' allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE

¹⁵ L.R. n. 71/2017, art. 14; D.Lgs. 39/2010.

Per le **imprese prive di sede o unità locale in Toscana** al momento della presentazione della domanda i requisiti di cui ai punti 1) e 2) sono dichiarati sotto forma di impegno (compilando l'apposita dichiarazione) e devono risultare coerenti con le prescrizioni del bando sin dalla data di avvio a realizzazione del progetto come rilevabile da visura comerale in sede di controllo *prima dell'erogazione a titolo di a saldo*.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"¹⁶ **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 6), 7) e 8).

2.3 Verifica requisiti di ammissibilità

Sui requisiti di ammissibilità saranno effettuate:

- verifiche d'ufficio con controllo puntuale dei requisiti di cui ai punti 3), 4), 5), 9), 14), 17), 18) e dei punti 1) e 2) del paragrafo 2.2 se posseduti al momento della domanda;
- verifiche delle autocertificazioni con controllo a campione del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di cui ai punti 6), 7), 8), 10), 11), 12) e 15) del medesimo paragrafo

Se i requisiti di cui ai punti 10), 14), 15), 16) sono attestati da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali come previsto al paragrafo 2.2 sulle relazioni e attestazioni di cui sopra saranno effettuati controlli annuali a campione come previsto al paragrafo 8.3.

La dichiarazione di cui al punto 12) del paragrafo 2.2, acquisita in autocertificazione in sede di domanda, sarà verificata con controllo a campione (10 %) ai fini dell'erogazione; in caso di esito positivo del controllo dei carichi pendenti in corso di definizione, l'erogazione del contributo verrà sospesa fino agli esiti definitivi del procedimento penale.

Le imprese straniere prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda

- Se aventi sede in un paese UE: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza (secondo quanto previsto da bando per le imprese aventi sede in Italia, ad eccezione dei requisiti 5 e 6);
- Se aventi sede in un paese extraeuropeo: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza (ad eccezione dei requisiti 5 e 6), accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale.

2.4 Accordo di partenariato.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, e eventualmente Organismi di Ricerca, il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto.

¹⁶ Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti

L'RTI/ATS/Rete-Contratto disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:

1. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
2. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto e la restituzione di somme erogate a titolo di SAL fino all'erogazione a saldo del progetto;
3. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione a Sviluppo Toscana Spa quale organismo intermedio incaricato;
- d) coordinare i flussi informativi verso la Regione Toscana.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di agevolazione (raggruppamento costituendo), i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATS/Rete-Contratto così come previsto dal paragrafo 4.3 del bando. L'atto costitutivo (notarile) dell'RTI/ATS/Rete-Contratto deve essere trasmesso (tramite p.e.c. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata bandiservizinnovativi2014@pec.sviluppo.toscana.it, cui seguirà l'inserimento d'ufficio nel sistema informatico) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di agevolazione (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti (tramite p.e.c. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata bandiservizinnovativi2014@pec.sviluppo.toscana.it, cui seguirà l'inserimento d'ufficio sul sistema informatico) trasmettono entro 60 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Le Reti-Soggetto e i Consorzi sottostanno alla disciplina di impresa e pertanto devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda. I pagamenti sono effettuati alla Rete-Soggetto ed al Consorzio. Nel caso dell'agevolazione rimborsabile sarà obbligata a restituire alla Regione la Rete-Soggetto o il Consorzio, nel rispetto del piano di ammortamento.

Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte. Nel caso dell'agevolazione rimborsabile, ciascun partner dovrà restituire alla Regione la parte di propria competenza, nel rispetto del proprio piano di ammortamento.

Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto le fatture dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

Per l'attuazione degli interventi di sostegno alle imprese si applica la procedura valutativa, secondo quanto previsto dagli articoli 4,5 e 6 del DLgs 123/1998¹⁷.

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto di investimento sul territorio della Regione Toscana in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, presentano, unitamente alla domanda di agevolazione una specifica proposta progettuale (scheda tecnica di progetto) corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.3.

La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:

- le varie fasi del progetto e/o cronoprogramma di investimento, ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento;
- il programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

Il progetto d'investimento innovativo coerentemente con quanto previsto dalla disciplina degli aiuti di stato a favore di RSI di cui alla Decisione CE 2014/C 198/01 e dall'art. 28 del Reg (UE) 651/2014, deve prevedere acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione conformi alla tipologia A1 "Servizi di Audit e assessment del potenziale" del Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane approvato con decreto N. 1389 del 30/03/2016 (di seguito "Catalogo") e s.m.i. secondo la descrizione/contenuto ed output sotto riportati:

Descrizione: servizi finalizzati alla diagnosi della situazione competitiva di un'impresa. Vengono svolti da team multidisciplinari e/o da consulenti o manager con prolungata esperienza. Utilizzano metodi di audit tecnologico, audit competitivo e strategico, analisi dell'impatto sociale e di stakeholder engagement, analisi dei punti di forza e debolezza (analisi SWOT), valutazione del potenziale innovativo e di crescita dell'impresa. I risultati sono formulati in piani di azione in grado di orientare le scelte successive dell'impresa, anche in riferimento alla domanda di servizi qualificati specializzati.

Contenuto: il servizio è realizzato in stretta collaborazione con il personale e il management dell'impresa. In generale, la struttura classica di un processo di audit prevede una fase di analisi e la definizione di iniziative strategiche per la soluzione dei problemi emersi dal check up ossia di un piano di azione.

In particolare l'audit, cui fa riferimento il bando in questione, deve contenere anche domande strategiche, tattiche e progettuali che indagano le volontà di adeguamento e le intenzioni documentate di intraprendere un percorso di crescita nel livello di maturità su 4.0 o percorso advanced manufacturing coerente con i percorsi indicati nella tabella allegata al bando. Per il presente intervento risulta obbligatoria l'attività di rilevazione della maturità delle imprese rispetto alle tecnologie 4.0. Tale rilevazione può avvenire mediante utilizzazione del questionario regionale e la compilazione del questionario di autovalutazione messo a disposizione sulla piattaforma regionale www.cantieri40.it oppure, laddove vengano utilizzati strumenti diversi, garantendo che i dati raccolti e gli output siano messi a disposizione per le analisi previste.

L'auditor andrà ad approfondire la readiness/prontezza dell'azienda (per capire se l'azienda è sufficientemente motivata e se è strutturalmente pronta per implementare le tecnologie 4.0) e le tecnologie presenti (con focus sulle eventuali tematiche rilevate con l'assessment).

¹⁷ Art 9 L.R. 71/2017

Output: l'audit fornisce alle aziende:

- relazione dettagliata delle attività svolte contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda
- copia rapporto di audit e copia del piano d'azione aziendale ossia un report sul loro grado di maturità su 4.0 accompagnato da un possibile piano di sviluppo (strategico ed operativo) contenente una serie di interventi consigliati che le aziende possono attuare.
- Altri documenti a dimostrazione dell'attività svolta compresa copia del rapporto di assessment derivante dalla compilazione del questionario messo a disposizione dall'amministrazione sulla piattaforma cantieri 4.0. Per la compilazione sulla piattaforma cantieri 4.0 verranno rese disponibili ai fornitori dei progetti ammessi le credenziali di accesso. Le imprese che attiveranno il servizio di audit di cui al presente bando potranno fare riferimento ad attività pregressa di assessment non necessariamente svolta mediante l'utilizzo degli strumenti di cui alla piattaforma Regionale Industria 4.0.

3.2 Massimali d'investimento ed intensità dell'agevolazione

I contributi per la realizzazione dei progetti previsti nel presente intervento saranno concessi sulla base dell'art 28 del Reg (UE) n. 651/2014.

Ai sensi della L.R. n. 71/2017¹⁸, gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma di contributi in conto capitale ed erogati, di norma, nella forma di voucher.

Di seguito si riportano i parametri relativi alla spesa ammissibile, all'intensità dell'agevolazione ed alla durata massima dei progetti

Dimensione impresa	Investimento ammissibile		% agevolazione	Durata progetto
	minimo	massimo		
Microimpresa	5.000,00	7.500,00	60%	6 mesi
Piccola		12.500,00	50%	
Media		20.000,00	40%	

Coerentemente con quanto previsto dalla DGR 131 del 01/03/2016 per le imprese localizzate nel territorio interessato dal progetto regionale di Parco Agricolo della Piana di cui alla DCR 61/2014 e s.m.i. è prevista una maggiorazione dell'intensità d'agevolazione del 10%

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

Termine iniziale

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'agevolazione.

Termine finale

I progetti di investimento dovranno concludersi entro 6 mesi a partire dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

I progetti d'investimento si considerano conclusi quando:

¹⁸ Art 11 L.R. 71/2017.

- i servizi sono stati erogati;
- i costi sono stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria;
- i costi sono stati pagati e regolarmente contabilizzati. Trattandosi di voucher i beneficiari devono dimostrare il pagamento mediante presentazione della quietanza per la quota a loro carico e presentare delega di pagamento intestata al fornitore, da rilasciare ai sensi dell'art 1269 c.c. secondo il modello che sarà reso disponibile dagli uffici regionali, per la quota di contributo spettante.

3.4 Spese ammissibili

Coerentemente con quanto previsto dalla disciplina degli aiuti di stato a favore di RSI di cui alla Decisione CE 2014/C 198/01 e dall'art. 28 del Reg (UE) 651/2014, sono ammissibili le spese per servizi di Audit ossia consulenze in materia di innovazione per l'implementazione del paradigma Industria 4.0.

Trattandosi di servizi, come norma generale, si presume che essi siano riferibili alla sede legale dell'impresa. Nel caso in cui questi vengano acquisiti da impresa con sede legale ubicata fuori dal territorio regionale, ma unità locale sul territorio, sono ammissibili in quota parte in modo proporzionale agli addetti per unità locale, espressi in termini di Unità Lavorative Annue (ULA) sulla base di quanto indicato in domanda relativamente alla dimensione d'impresa..

I servizi devono essere documentati da contratti e/o di lettere d'incarico e fatture quietanzate, indicanti l'oggetto e l'importo della prestazione, che devono essere allegate alla domanda di erogazione. Nella predisposizione della "scheda fornitore", allegata alla domanda di agevolazione, il fornitore provvederà ad autocertificare, l'esperienza maturata indicando, previa acquisizione di autorizzazione al trattamento dei dati personali, il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

I contratti ed i costi sono ammissibili se stipulati, fatturati e pagati dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda; i beneficiari dei contributi hanno tuttavia la facoltà di dare inizio al progetto in data anteriore alla pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'agevolazione.

L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.

Non sono ammissibili le spese relative a servizi, originate da preventivi/contratti o da lettere di incarico sottoscritti per accettazione da entrambe le parti contraenti in data antecedente a quella di presentazione della domanda di agevolazione

Non possono essere ammessi alle agevolazioni quei servizi le cui spese siano state fatturate anche parzialmente in data pari o antecedente alla data di presentazione della domanda.

La natura di detti servizi non deve essere continuativa o periodica ed essi devono esulare dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

Le spese di consulenza per le **attestazioni rilasciate dai soggetti iscritti nel registro dei revisori legali** sono ammissibili nel limite del 10% dell'investimento ammesso e con intensità d'aiuto non superiore al 50%, ferma restando l'intensità d'aiuto complessiva prevista dal progetto ed indicata al punto 3.2 del bando.

Le spese relative all'acquisto di **servizi in valuta estera** possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla GU ai sensi dell'art 11 del TUIR ed applicato nel giorno di emissione del documento di spesa.

Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'**I.V.A.** e a qualsiasi onere accessorio di tipo fiscale o finanziario.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario. Nel caso in cui un Beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Nei casi in cui il Beneficiario è soggetto a un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile al finanziamento.

Non sono ammissibili gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali. Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi strutturali è ammissibile, nel limite in cui non possa essere recuperato dal Beneficiario.

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità.

Nel caso di agevolazioni a che presentano in sede di rendicontazione fatture con spese esposte ammissibili parzialmente è lecito un pagamento parziale corrispondente con una quietanza non generica che chiarisca quali sono le spese evidenziate in fattura che sono realmente pagate.

Requisiti fornitore

L'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori che intende utilizzare per la realizzazione del progetto d'investimento. Il fornitore deve comunque essere dotato di attrezzature idonee al servizio che deve erogare, avere esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato con esperienza almeno triennale nella tematica dell'intervento autocertificata tramite la compilazione della scheda fornitore ove deve essere indicato il nominativo di almeno 3 clienti dell'ultimo triennio e descritta l'attività svolta per gli stessi. Il fornitore deve inoltre possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (con esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso il ricorso a consulenti, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore purchè svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale caso la tariffa da applicare sarà quella base prevista per esperienza relativa alla fascia d (3-5 anni) ridotta del 10% (€135,00)
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento.

Ogni fornitore inoltre:

- deve svolgere presso la sede del cliente un monte ore o giornate non inferiori ad 1/3 totale;
- non può incaricare i propri esperti per più di 200 gg/annue di lavoro. **A tale proposito in fase di rendicontazione finale tali esperti dovranno controfirmare le ore effettivamente svolte per il progetto;**
- non può sottoscrivere annualmente contratti che cumulativamente superino Euro 1.000.000,00.

Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimi di seguito fissati:

Categoria	Esperienza nel settore Specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
A	Oltre 15 anni	600,00
B	10 – 15 anni	400,00
C	5 – 10 anni	200,00
D	3-5 anni	150,00

Ai fini dell'individuazione della tariffa applicabile, si farà riferimento all'esperienza professionale maturata alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

La relazione finale di progetto, da allegare alla rendicontazione finale di spesa, dovrà indicare, oltre alle attività di progetto realizzate ed alle relative tempistiche in relazione con quanto previsto nella domanda di finanziamento iniziale, le modalità con cui è stata erogata la singola prestazione consulenziale, indicando le ore o giornate prestate presso l'impresa beneficiaria da ciascun consulente ed il numero di ore o giornate complessive di consulenze.

La documentazione di spesa dovrà indicare obbligatoriamente il nominativo del singolo consulente impiegato, il numero di ore o giornate prestate ed il relativo compenso unitario, ai fini di verifica del rispetto dei parametri massimi di cui sopra.

Non viene riconosciuta, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata da:

- a) titolari, amministratori e soci¹⁹ (persone fisiche) dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado nonché dipendenti dell'impresa stessa;
- b) imprese individuali la cui titolarità/rappresentanza legale sia riconducibile, ai titolari, amministratori e soci (persone fisiche) dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado dell'impresa stessa;
- c) società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute, anche soltanto in parte, da soci (persone fisiche) o amministratori dell'impresa beneficiaria o dai loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado dell'impresa stessa;
- d) eventuali partner sia nazionali che esteri, imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda;
- e) partner del medesimo progetto.

A tal fine, all'atto di presentazione della domanda di agevolazione, è fatto obbligo ai soggetti richiedenti l'agevolazione di presentare una specifica dichiarazione²⁰ con la quale, per ciascun amministratore e socio²¹ (persona fisica), secondo il modello messo a disposizione da Sviluppo Toscana Spa.

3.5 Cumulo

Le sovvenzioni previste dal presente bando, sono cumulabili con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento

¹⁹ Con esclusione dei soci lavoratori delle società cooperative.

²⁰ Da rilasciare ai sensi del DPR 445/00. **Con esclusione dei soci lavoratori delle società cooperative.** In sede di controlli verrà richiesto un elenco dettagliato dei relativi coniugi, parenti e affini entro il secondo grado, indicando per ciascuno di questi nome, cognome e codice fiscale.

²¹ Vedi nota 19

dell'Unione europea), con contributi a titolo di “de minimis” (Reg. n. 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato alle seguenti condizioni:

- sempre, se riguardano costi ammissibili relativi a progetti diversi individuabili;
- fino alle intensità di agevolazione più elevate previste dal capo III del Reg. 651/2014, da altri regolamenti di esenzione o da altre decisioni della Commissione, se invece riguardano gli stessi costi ammissibili individuabili, in tutto o in parte coincidenti.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, devono essere “annullati” mediante l'apposizione di un timbro e/o l’inserimento nel documento della seguente dicitura:

"Spesa finanziata da Regione Toscana nell’ambito del

- POR FESR 2014-2020 Asse 1
- per Euro"

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Soggetto gestore

Per la gestione del presente bando viene individuata, con apposito atto²² del Dirigente Responsabile del Settore Politiche di sostegno per le imprese della Direzione Attività Produttive, Sviluppo Toscana S.p.A., secondo quanto previsto all’art 4 della L.R. 28/08 ed ai sensi della deliberazione 178 del 08/03/2016 e s.m.i..

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo.

La guida al sistema informatico sarà resa disponibile sulla pagina del sito di Sviluppo Toscana dedicata al bando in oggetto

La domanda di agevolazione è il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana Spa al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, sottoscritto con firma digitale da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda di agevolazione. Essa potrà essere presentata a partire **ore 09,00 del 03/04/2018**. Le domande potranno essere presentate in via continuativa fino ad esaurimento delle risorse definite nel Piano finanziario incrementate del 10%. La Regione Toscana tramite Sviluppo Toscana Spa quale OI incaricato della gestione del presente bando, comunica tempestivamente, con avviso da pubblicare sul portale di Sviluppo Toscana, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili. Le domande pervenute ma non finanziabili per esaurimento risorse andranno a costituire una graduatoria di domande ammissibili che potranno essere finanziate ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie.

²² Rif . decreto n. 3688 del 23/05/2016 e s.m.i.

La Regione Toscana si riserva di riaprire i termini di presentazione delle domande in relazione alle risorse disponibili.

Le dichiarazioni all'interno della domanda sono rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale²³ dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>). A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'01/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni dei software di verifica e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno, pertanto, ritenute ammissibili.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo²⁴. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di agevolazione. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di agevolazione deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

Il richiedente deve utilizzare lo schema di domanda disponibile sul sito del soggetto gestore al seguente sito <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> e rilasciare tutte le dichiarazioni richieste.

In caso di accordo di partenariato (RTI/ATS/Rete-Contratto) ciascun partner (impresa) dovrà compilare apposita domanda contenente le dichiarazioni dei soggetti proponenti rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso, firmata digitalmente dal legale rappresentante del partner di progetto.

Si specifica che la domanda di agevolazione (lettera A) del paragrafo 4.3 -contiene, al suo interno:

- la scheda tecnica progetto, scheda per la rilevazione degli indicatori e piano finanziario di cui alla lettera B
- le dichiarazioni elencate alla lettera A

Gli ulteriori documenti, di cui alle lettere C, D, E,F,G,H,I,L, M dovranno essere inseriti sul sistema informatico, secondo le indicazioni contenute nel bando.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online.

²³ Per la definizione di firma digitale si rimanda a quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs n.179/2016 "Codice dell'amministrazione digitale". Si ricorda che la firma digitale è il risultato di una procedura informatica, detta "validazione", che garantisce l'autenticità (i.e. identità del sottoscrittore), l'integrità (i.e. assicura che il documento non sia stato modificato dopo la sottoscrizione) ed il "non ripudio" del documento informatico (i.e. attribuisce piena validità legale al documento, che non può essere ripudiato dal sottoscrittore).

Ai sensi dell'art. 1 della Decisione di esecuzione (UE) 2015/1506 adottata dalla Commissione in data 08/09/15, gli Stati membri riconoscono valide le firme elettroniche qualificate XML, CMS o PDF al livello di conformità B, T o LT o tramite contenitore con sigillo associato, purché tali sigilli siano conformi alle specifiche tecniche riportate nell'allegato.

²⁴ **Del valore di Euro 16,00**

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> nella sezione dedicata al bando in oggetto ovvero resa disponibile sulla pagina informativa sul sito di Sviluppo Toscana Spa, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine, la domanda non sottoscritta digitalmente, la domanda sottoscritta da persona non titolata alla firma, la domanda sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, la domanda non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando, la domanda di aiuto firmata digitalmente con algoritmo non conforme alla Deliberazione CNIPA 45/09 (SHA-1) chiave non abilitata alla firma

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

A) La DOMANDA da predisporre sul sito del soggetto gestore contiene le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000:

- DICHIARAZIONE DELLA DIMENSIONE AZIENDALE per ciascuna impresa richiedente l'agevolazione e ciascuna impresa partner;
- DICHIARAZIONE DI INTESTAZIONE FIDUCIARIA
- DICHIARAZIONE DI CUMULO
- DICHIARAZIONE PRECEDENTI PENALI E AMMINISTRATIVI
- DICHIARAZIONE SU CARICHI PENDENTI IN MATERIA DI SFRUTTAMENTO DEL LAVORO (C.D. "CAPORALATO")
- DICHIARAZIONE DEL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI CONTRASTO DEL LAVORO NERO E SOMMERSO

e le seguenti dichiarazioni da rilasciarsi in carta libera:

- DICHIARAZIONE DI IMPEGNO RELATIVO ALL'ISCRIZIONE NELLA CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, di un'attività economica, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 individuati nella sezione manifatturiero della DGR 643 del 28/07/2014 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente l'agevolazione (requisiti di accesso di cui ai punti 1) e 2) per i professionisti e le imprese prive di sede o unità operativa in Toscana al momento della domanda);
- DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI²⁵;

A corredo della domanda di agevolazione occorre inviare, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.2 la seguente documentazione:

B) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO, SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI²⁶ e PIANO FINANZIARIO, illustrativi del progetto, firmati digitalmente dal legale rappresentante o dal capofila del progetto da predisporre sulla base dello schema messo a disposizione sulla pagina dedicata all'intervento sul sito di Sviluppo Toscana Spa.

²⁵ Tale dichiarazione sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento pdf generato al momento della chiusura della compilazione

²⁶ In caso di raggruppamenti il soggetto capofila raccoglierà i dati complessivi di progetto e quelli specifici per ciascun partner di progetto

C) DOCUMENTAZIONE ECONOMICA:

a) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio, la documentazione sarà acquisita d'ufficio dall'amministrazione regionale;

a 1) le imprese che hanno chiuso ma non ancora depositato il bilancio dovranno allegare copia dello stesso in quanto non acquisibile d'ufficio;

b) per le imprese ed i professionisti non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;

c) per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo.

Nei casi a 1), b) e c), in assenza delle dichiarazioni dei redditi o della situazione economica e patrimoniale di periodo il progetto sarà ritenuto inammissibile; in caso di documentazione incompleta, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione il bilancio o la dichiarazione mancante;

D) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO LA CCIAA territorialmente competente, ed attestante, ai sensi del Codice civile, l'aumento di capitale deliberato (in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato);

E) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato (da allegare in upload alla domanda)

F) DICHIARAZIONE D'IMPEGNO DEI SOCI AL VERSAMENTO PRIMA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE PER EVENTUALI CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (voce A dello Stato Patrimoniale ex art 2424 C.C.) ove previsto per il requisito della capacità economico finanziaria

G) DOCUMENTAZIONE PER LA VERIFICA DEI CRITERI DI PREMIALITÀ;

H) DOCUMENTAZIONE FORNITA DA IMPRESA STRANIERA priva di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda, secondo le indicazioni riportate nell'allegato "Istruzioni sulle modalità di presentazione della domanda da parte dell'impresa estera"²⁷;

I) SCHEDE TECNICHE FORNITORE (da allegare in upload alla domanda per ogni soggetto fornitore) predisposta secondo il modello allegato sottoscritta²⁸ dal legale rappresentante della ditta fornitrice con allegati i documenti e le dichiarazioni elencati nella scheda stessa contenenti indicazione del relativo costo del servizio da fornire, la categoria ed i nominativi delle persone incaricate dal fornitore, le giornate progetto e le tariffe applicate a ciascun esperto attivato, i curricula in formato europeo degli esperti attivati e del capo progetto individuato dal fornitore;

L) DICHIARAZIONE RELATIVA A RAPPORTI E PARENTELA CON FORNITORE rilasciata ai sensi del DPR 445/00 secondo il modello che sarà reso disponibile sulla piattaforma

²⁷ Il responsabile del procedimento dovrà indicare nel bando la documentazione necessaria.

²⁸ La sottoscrizione deve avvenire di norma digitalmente. Qualora la firma venga apposta calligraficamente occorre allegare copia della carta d'identità in corso di validità del soggetto che rilascia la dichiarazione/sottoscrittore.

di Sviluppo Toscana. In sede di controllo per ciascun amministratore e socio (persona fisica) del soggetto richiedente verrà richiesto di indicare i relativi coniugi, parenti e affini entro il secondo grado, indicando per ciascuno di questi nome, cognome e codice fiscale

M) DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE DELLA RETE-CONTRATTO/RTI/ATS per ciascun partenariato, firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei partner di progetto. Questo allegato non è necessario nel caso in cui il soggetto proponente sia un ATS già costituita. Nel caso di ATS già costituita dovrà essere trasmessa copia dell'atto costitutivo della stessa (sul contenuto dell'atto costitutivo dell'ATS consultare il precedente paragrafo 2.3);

Nel caso in cui il progetto sia presentato da:

- soggetti costituiti in forma di RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- soggetti che si impegnano a costituire un RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti;
- imprese aggregate in forma di Consorzio/Società Consortile/Rete-Soggetto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra, dovranno essere rilasciati dal consorzio o dalla società consortile o dalla rete-soggetto;

Saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.3 le domande prive anche di un solo documento richiesto dal bando, con riferimento alle lettere: A), B), C), I) e L). La mancanza di uno dei documenti di cui alle lettere D), E), F), H) e M), determina inammissibilità, solo nei casi in cui ricorre il presupposto per la presentazione della documentazione stessa; i documenti di cui alla lettera G) sono qualificati come facoltativi.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate in sede di istruttoria di ammissibilità (v. paragrafo 5.2.)

Non è ammessa la possibilità di presentare documentazione aggiuntiva non presentata al momento della domanda.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura valutativa semplificata a sportello con cadenza mensile ed attribuzione di punteggi automatici o semiautomatici.

L'attività istruttoria regionale inizia il primo giorno del mese successivo a quello di presentazione ed è svolta dal Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività

produttive avvalendosi di Sviluppo Toscana Spa quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità (v. paragrafo 5.2).

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (v. paragrafo 5.4).

- valutazione (v. paragrafo 5.4).

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione (v. paragrafo 5.4)

- formazione della graduatoria (v. paragrafo 5.5).

5.2 Istruttoria di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità (ad eccezione del requisito di cui al punto 3 verificabile durante l'iter istruttorio). Nella fase istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire le cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (vedi paragrafo 5.4)

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di agevolazione secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2 del bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al paragrafo 4.3 del bando;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 3), 4), 5), 9), 14), 17), 18) del paragrafo 2.2., e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 1) e 2) se posseduti al momento di presentazione della domanda, oppure (se non posseduti al momento della domanda) l'impegno relativo all'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento (punto 2), di un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 sezione manifatturiero (punto1)
- la sussistenza dei requisiti dei fornitori previsti al punto 3.4.

Tutte le verifiche di questa fase sono effettuate d'ufficio e con controllo puntuale.

5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10gg dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg²⁹ dal ricevimento.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad interazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.4 Cause di non ammissione

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio immediatamente verificabili:

- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1 e 4.2;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata sottoscrizione delle autodichiarazioni richieste dal bando (elencate al paragrafo 4.3);
- la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 3), 4), 5), 9), 14), 17), 18) di cui al paragrafo 2.2; l'assenza dei requisiti di cui ai punti 1) e 2) nel caso in cui il richiedente ha dichiarato di possederli al momento della domanda; nonché il rispetto del valore minimo d'investimento ammesso previsto al punto 3.2 e dei requisiti del fornitore previsti al punto 3.4;
- l'assenza del progetto

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di selezione/valutazione.

5.5 Criteri di selezione/valutazione

Tutte le proposte progettuali che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità saranno oggetto di valutazione sulla base dei seguenti criteri di valutazione (premierità, priorità e punteggio) semplificati a sportello mensile definiti con delibera di Giunta regionale n. 31 del 15/01/2018.

Criteri di selezione	Parametri di valutazione	Indicazioni per la semplificazione della valutazione	Punteggio
1. Grado di novità del progetto	Livello di novità delle prestazioni di servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dalla impresa	Si attribuiscono in automatico punteggi conformi a quanto previsto dalla DGR 975/2016 per i	5
	Innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati		3

²⁹ Art 16 comma 2 L.R. 71/2017

		percorsi advanced manufacturing 4.0 ³⁰	
	Contributo del progetto di innovazione proposto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali	Se previsto dal progetto, viene attribuito punteggio pari a	3
	Contributo alla ricerca ed applicazione di soluzioni organizzative e gestionali capaci di rispondere a nuove esigenze di natura sociale e generatori di un impatto sociale misurato o misurabile da indicatori. In particolare si fa riferimento a soluzioni che prevedano: <ul style="list-style-type: none"> • il coinvolgimento attivo dei vari stakeholder per la realizzazione del progetto; • il coinvolgimento attivo degli utenti/beneficiari nella fase di progettazione e valutazione del prodotto; • la partecipazione dei lavoratori nella fase di progetto e nei processi decisionali • il miglioramento/creazione di strumenti per favorire maggior trasparenza e accountability 	Se previsto dal progetto, viene attribuito punteggio pari a	5
2. Validità tecnica	Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati	Si attribuiscono in automatico punteggi conformi a quanto previsto dalla DGR 975/2016 per i percorsi advanced manufacturing 4.0	9
	Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta progettuale e dei parametri di performance connessi alla proposta, inclusa la loro misurazione		8
	Livello di impatto sul distretto/filiera, brevettabilità e/o sviluppo della proprietà intellettuale	Se previsto dal progetto, viene attribuito punteggio pari a	3
3. Validità economica, competitività e	Pertinenza e congruità delle spese previste	Se conforme all'investimento previsto da bando	10

³⁰ nella deliberazione 975 del 11/10/2016 relativa agli indirizzi per l'attivazione degli interventi di sostegno all'innovazione di cui all'Azione 1.1.2 del POR FESR Toscana 2014-2020 ai progetti che prevedono percorsi advanced manufacturing (cd strategia 4.0) vengono attribuiti punteggi alti nella valutazione del grado di novità e validità tecnica.

sostenibilità		Se da rimodulare	5
	Partecipazione finanziaria integrativa del soggetto proponente	Oltre 5%	3
		2-5%	2
	0-2,5%	1	
	Risultati attesi in termini di redditività, competitività e loro attendibilità (da KPI o piano industriale/fattibilità)	Se valorizzati e descritti	7
4. Valorizzazione aziendale dei risultati	Prospettive di mercato derivanti dal miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti, processi, organizzazione derivanti dalla realizzazione del progetto proposto e ricadute per l'aumento della capacità produttiva	Se valorizzate e descritte	5
5. Ricadute occupazionali e partenariato	Imprese che assicurano un incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto. Sulla base del numero di ULA aggiuntive rispetto al numero di ULA presenti in azienda al momento di presentazione della domanda ³¹ (1 punto per ogni unità fino ad un massimo di 2)	Se valorizzato	3
	- se con contratto di ricerca		1
	- se almeno una di età compresa tra 18-40 un ulteriore punto		1
	Progetti presentati da aggregazioni d'impres		2
6. Competenze coinvolte	Qualificazione del fornitore sulla base della localizzazione dei clienti risultanti da autocertificazione. Se $\leq 50\%$	Paesi UE ed extra UE	3
		Nazionale	2
		Regionale	1
	Qualificazione del fornitore sulla base della qualità dei servizi erogati attestata nelle lettere di referenza allegate alla domanda (1 punto x ogni lettera	Alto	3
	Medio	2	
	Basso	1	

³¹ Il calcolo si effettua prendendo come base di riferimento il numero di lavoratori, espresso in ULA, esistente presso l'impresa alla fine del mese antecedente la data di sottoscrizione della domanda (come rilevabile da modello UNIMENS), da confrontare a consuntivo, ai fini della determinazione dell'incremento effettivo, con il numero medio di lavoratori esistente presso l'impresa nell'arco temporale di realizzazione del progetto (numero di lavoratori, espresso in ULA, alla fine di ogni mese di realizzazione del progetto risultante dai pertinenti modelli UNIMENS, diviso per il numero di mesi di realizzazione del progetto); il periodo di realizzazione del progetto ha inizio con il mese di sottoscrizione del primo impegno giuridicamente vincolante riferito al progetto e termina con la data dell'ultimo pagamento relativo ai costi imputati al progetto. **Ai fini dell'individuazione dei lavoratori da inserire nel calcolo si fa riferimento alla definizione di "effettivi" di cui al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., Allegato II, art. 5.**

	allegata fino max 3)		
	Qualificazione del/i professionista/i individuati con riferimento agli anni di esperienza maturata nel settore	Oltre 15 Tra 10 e 15 Inferiore a 10	3 2 1
	Progetti che prevedono il coinvolgimento di ricercatori	Se valorizzato	2
7. Principio di parità e non discriminazione	Progetti che prevedono la responsabilità del progetto a personale femminile		2
	- se coinvolgimento attivo di personale femminile		1
	- se almeno una di età compresa tra 18-40 anni		1
	Progetti attivati da imprese a partecipazione maggioritaria/titolarietà femminile o giovanile (età compresa tra 18-40)		2
	Progetti di imprese che realizzano interventi in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro oltre i termini di legge quali certificazione BS OHSAS 18001 oppure imprese che, nell'ultimo anno solare, hanno ottenuto dall'INAIL la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 del D.M. 12/12/2000 e s.m.i. nell'ambito dell'oscillazione per prevenzione, a seguito dell'adozione di un comportamento socialmente responsabile, secondo quanto previsto dall'apposito modulo di domanda (mod. OT24) e dal relativo allegato I, comprovato da copia dei documenti di riferimento.		1
	Progetti di imprese che hanno realizzato nell'ultimo biennio un progetto di azioni positive ai sensi dell'art 42 del DLgs 198/2006 ovvero se hanno realizzato almeno una iniziativa di conciliazione vita-lavoro		1
	Progetti presentati da imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle leggi 233/1991 236/1993 inclusa la mobilità in deroga di cui alla		1

	DGR 207/2013 e s.m.i.	
8. Sviluppo sostenibile e ulteriori priorità	Progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni in campo ambientale o presentati da imprese che dimostrano di aver introdotto tali innovazioni, in termini di tutela, e riqualificazione delle risorse ambientali e contenimento delle pressioni ambientali	2
	Progetti presentati da imprese aventi unità locali nelle aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizioni di "crisi complessa" e di particolare rilevanza ambientale	2
	Progetti presentati da imprese localizzate nelle aree interne come definite nella DGR 289/2014 e 406/2014 e s.m.i.	2
	Progetti finalizzati all'adozione di strumenti di responsabilità sociale delle imprese o presentati da imprese che dimostrano tale adozione:	4
	- se finalizzati all'adozione di sistemi di certificazione della responsabilità sociale come SA8000; Certificazione AA1000 Assurance Standard	
	- se riconducibili a standard internazionali quali ad es. bilanci di sostenibilità asseverato alle Linee Guida Internazionali GRI, bilancio sociale asseverato alla linee guida GBS, altri strumenti di gestione equivalenti comprese le linee guida ISO26000	
	Progetti finalizzati al miglioramento dell'impatto sociale delle imprese, in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • impatto positivo sugli utenti/beneficiari; • impatto positivo sulla comunità e il territorio; • impatto positivo sui dipendenti/lavoratori . 	2

Le graduatorie verranno pertanto definite sulla base del punteggio ottenuto attraverso l'attribuzione dei punteggi sopra illustrati.

Le proposte progettuali dovranno conseguire un punteggio minimo e verranno ammesse a contributo sulla base del miglior punteggio assegnato.

Si precisa che le proposte progettuali devono conseguire:

- un punteggio minimo in relazione ai criteri di selezione da 1 a 4, di punti 43;
- un punteggio minimo totale di punti 61, derivante dalla somma dei punteggi assegnati in relazione a ciascun criterio.

Pertanto **non saranno ammesse a finanziamento** le proposte progettuali che:

- in relazione a ciascuno ai criteri di selezione da 1 a 4 raggiungono un punteggio inferiore al minimo richiesto;
- pur avendo raggiunto, per i criteri di selezione da 1 a 4, il punteggio minimo richiesto, totalizzeranno un punteggio inferiore a 61 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di selezione.

Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nel progetto, il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto della diminuzione dell'incremento occupazionale, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.

5.6 Formazione della graduatoria e concessione dell'agevolazione

L'attività di valutazione e selezione dei progetti ha cadenza mensile e si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande sulla base dei punteggi attribuiti con le modalità di cui al paragrafo 5.5.

Ai sensi della l.r. 71/2017³², la graduatoria è pubblicata entro 60 giorni (prorogabili di ulteriori 30 giorni a seguito richiesta di integrazioni) dalla data di scadenza mensile del termine per la presentazione delle domande.

I progetti saranno ammessi all'agevolazione sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio sarà data priorità alle imprese con rating di legalità ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n. 57 ed a seguire in ordine cronologico in base alla data di presentazione della domanda.

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse.

A) Le domande ammesse sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

B) Le domande non ammesse al finanziamento si distinguono in:

1. domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2 e dell'istruttoria di valutazione di cui al paragrafo 5.5

2. domande non ammesse a seguito di rinuncia - il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione. Detta rinuncia non determina l'adozione dell'atto di revoca da parte dell'amministrazione. In questi casi non si applica il divieto di cui all'art 23, comma 1 della L.R. 71/2017 ed il richiedente potrà accedere ai bandi successivi.

³² Art 16 L.R. 71/2017

La Regione Toscana tramite Sviluppo Toscana Spa provvede, nei 10 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

In caso di non ammissione, il responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

Nei bandi che prevedono la formazione di una graduatoria, costituisce a tutti gli effetti **atto di concessione** il provvedimento di approvazione della graduatoria e di scorrimento della stessa adottato dall'Amministrazione (o dal soggetto gestore autorizzato).

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti delle assegnazioni.

Il bando prevede la possibilità di utilizzare risorse aggiuntive rispetto a quelle stanziare al fine di finanziare progetti ammessi ma non finanziati per carenza di risorse inizialmente stanziare.

5.7 Controlli successivi alla concessione dell'agevolazione

Dopo la concessione ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, l'Amministrazione regionale effettua i controlli, a pena di decadenza in relazione ai requisiti autocertificati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- Controllo su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione al requisito 13) di cui al paragrafo 2.2
- Controlli su un campione pari al 30% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti di cui al paragrafo 2.2, punti 6), 7), 8), 10), 11), 12), 15) e 16);
- Controlli a campione 10% i soggetti ammessi a contributo e non finanziati in relazione ai requisiti di cui al paragrafo 2.2. punti 6), 7), 8), 10), 11), 12) e 15);

5.8 Rinuncia successiva alla formazione della graduatoria e costi istruttori

Entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione il beneficiario è tenuto a comunicare, tramite P.E.C., al responsabile del procedimento l'eventuale rinuncia al contributo.

Ai sensi dell'art 21, comma 4, lett. E) della L.R. 71/2017 la rinuncia all'agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione comporta la revoca dell'agevolazione concessa e il divieto di accedere alle agevolazioni regionali per i tre anni successivi all'adozione del provvedimento di revoca da parte dell'Amministrazione regionale (art 23 L.R. 71/2017)

Il divieto di cui all'art 23 L.R. 71/2017 non si applica se la rinuncia sia intervenuta dopo l'adozione dell'atto di concessione, ma entro i trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione; in questo caso il richiedente potrà accedere ai bandi successivi.

Ai sensi dell'art 24 comma 1 della L.R. 71/2017, la rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, comporta per il beneficiario

l'obbligo di corrispondere all'Amministrazione regionale il **rimborso forfetario delle spese di istruttoria**³³ come indicato al paragrafo 8.7.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

6.1 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** totale del contributo, al rispetto dei seguenti obblighi:

- 1) realizzare il progetto ammesso. Il progetto s'intende realizzato quando gli obiettivi previsti sono raggiunti e le spese sono realizzate come previsto al paragrafo 3.3 e sostenute nella misura minima del 80 % dell'investimento ammesso, come previsto dal bando (fermo restando l'investimento minimo). Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi a seguito del controllo di primo livello della rendicontazione finale di spesa, in rapporto all'ultimo piano finanziario approvato;
- 2) realizzare il progetto entro 6 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'agevolazione;
- 3) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto/investimento; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e i 6 mesi successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'agevolazione rispettando le prescrizioni contenute nel bando e per quanto non espressamente previsto dal bando, le prescrizioni contenute nelle Linee guida e FAQ pubblicate sulla pagina web dedicata all'intervento sul sito di Sviluppo Toscana Spa;
- 4) fornire i report tecnici per ciascuno stato di avanzamento secondo le modalità indicate nella normativa di riferimento e nelle Linee -guida e FAQ pubblicate sulla pagina web dedicata all'intervento sul sito di Sviluppo Toscana Spa;
- 5) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto/investimento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata in ottemperanza delle disposizioni vigenti³⁴, salva diversa indicazione sopraggiunta ad integrazione della stessa;
- 6) comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto/investimento, riguardanti il requisito di Beneficiario come specificato al paragrafo 7.3 e 7.4 del bando;
- 7) richiedere all'amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto/investimento secondo le modalità dettate dal bando;
- 8) rispettare, per quanto non espressamente previsto dal presente paragrafo, le prescrizioni contenute nel bando e nelle Linee guida e FAQ pubblicate sulla pagina web dedicata all'intervento sul sito di Sviluppo Toscana Spa;
- 9) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto /investimento comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione

³³ Art 24 L.R. 71/2017

³⁴ Art 20 L.R. 71/2017 e s.m.i.

- incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- 10) rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento. Il soggetto beneficiario finale è tenuto a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (art. 115) in particolare nell'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" e nel Regolamento di esecuzione della Commissione n. 821/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (artt. 4 e 5) per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - 11) rispettare il divieto di cumulo, impegnandosi a non cumulare³⁵ altri finanziamenti per lo stesso progetto/investimento;
 - 12) mantenere per tutta la durata del progetto/investimento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti di ammissibilità di cui ai punti 3), 6), 7), 14) del paragrafo 2.2 ed i seguenti requisiti:
 - a) regolare iscrizione alla CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento un codice ATECO ammissibile a bando secondo quanto previsto dal paragrafo 2.2;
 - b) la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale);
 - c) essere impresa attiva, vale a dire non essere in stato di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
 - d) la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
 - e) i livelli occupazionali previsti per il periodo di svolgimento del progetto/investimento, calcolati come indicato al paragrafo 5.5;
 - f) le condizioni di premialità attivate con la domanda e le altre condizionalità previste dal bando
 - 13) mantenere, successivamente alla rendicontazione e per il periodo previsto dalle disposizioni vigenti³⁶ i seguenti requisiti di ammissibilità di cui ai punti 1) e 2) del paragrafo 2.2 ed inoltre:
 - a) l'investimento oggetto di agevolazione ossia di impegnarsi a non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata e l'investimento realizzato - compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto - salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto;
 - b) essere impresa attiva, vale a dire non essere in stato di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale o dagli accordi di

³⁵ Non cumulare oltre i limiti indicati all'art 28 del Reg(CE) 651/2014

³⁶ Art 20 LR 71/2017 e s.m.i.

ristrutturazione del debito), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione.

7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

7.1 Adempimenti successivi all'Approvazione della graduatoria e/o concessione dell'agevolazione

Con la comunicazione di ammissione (tramite P.E.C.) la Regione Toscana indicherà al beneficiario anche i termini e le modalità di realizzazione del progetto.

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese come stabilito dal paragrafo 2.3, i beneficiari, qualora non vi abbiano provveduto precedentemente alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono³⁷:

- stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni, formalizzando il partenariato mediante la costituzione in Raggruppamento Temporaneo di Imprese/Associazione Temporanea di Scopo (ATI/ATS)/Rete-Contratto;
- costituire ATI/ATS/Rete-Contratto;
- inviare via pec al seguente indirizzo servizinnovativi2014@pec.sviluppo.toscana.it, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'agevolazione, l'atto notarile registrato relativo alla suddetta costituzione dell'ATI/ATS/Rete-Contratto.

7.2 Modifiche dei progetti

A) Varianti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- il programma di lavoro,
- la ripartizione per attività,
- il piano finanziario,
- il soggetto fornitore e/o gli esperti attivati

ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'agevolazione, tenuto conto delle proroghe temporali sull'esecuzione del progetto alle condizioni indicate dal bando.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 20% e soltanto per n. 1 volta. Si specifica che le variazioni finanziarie sono consentite fermo restando il rispetto delle condizioni/requisiti e delle percentuali, stabilite dal paragrafo 3.4, in relazione alle singole voci di spesa e non devono comunque andare al di sotto dell'investimento minimo ammissibile stabilito al paragrafo 3.2.

³⁷ Cfr. paragrafo 2.3.

Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti dal bando.

Le modifiche al piano finanziario devono essere presentate in forma di istanza online, di norma prima della rendicontazione finale del progetto, mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana Spa. Ulteriori specificazioni in merito alle modalità, condizioni sono disciplinate nelle apposite linee guida e FAQ pubblicate sulla pagina web dedicata alla linea d'intervento sul sito di Sviluppo Toscana Spa.

E' possibile procedere alla sostituzione del fornitore a condizione che il nuovo fornitore possieda le caratteristiche di ammissibilità previste dal bando.

Qualora il nuovo fornitore risulti ammissibile ma non possieda le stesse caratteristiche del fornitore sostituito si provvederà ad una revisione del punteggio e/o delle risorse ammissibili con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.

B) Variazioni della composizione del partenariato

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili variazioni del partenariato approvato ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'agevolazione.

Sono fatti salvi i casi di modifica del beneficiario di cui al successivo paragrafo 7.3. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle dinamiche societarie.

E' ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione purché l'investimento totale realizzato da parte del partner uscente non sia superiore al 20% dell'investimento totale ammesso del progetto e l'intervento non ne muti significativamente la natura e funzionalità.

I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di eleggibilità previste dal bando e la medesima natura del partner sostituito³⁸. I partners che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite dal soggetto oggetto di revoca. E' in ogni caso fatta salva la responsabilità solidale degli altri soggetti e la restituzione delle somme eventualmente percepite dal soggetto oggetto di revoca.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato. Tuttavia, nel caso di progetti di ricerca industriale

³⁸ Le PMI possono essere sostituite da PMI, le GI da GI e gli Organismi di ricerca da Organismi di ricerca.

e sviluppo sperimentale, le spese sostenute e rendicontate dal partner uscente, valutate come ammissibili dall'amministrazione regionale, possono permettere il raggiungimento della soglia minima di investimento prevista al saldo finale.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partners che intendono subentrare;
- devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana Spa e secondo le modalità, condizioni e termini previsti nelle apposite linee guida e FAQ pubblicate sulla pagina web dedicata alla linea d'intervento sul sito di Sviluppo Toscana Spa, al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto.

In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'RTI o della Rete-Contratto.

Ogni istanza di variante determina la sospensione dell'eventuale procedimento di erogazione in corso fino ad avvenuta approvazione formale dell'istanza stessa da parte del Responsabile dell'Azione.

7.3 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione

A) Se la modificazione interviene prima dell'erogazione del saldo.

In questi casi l'Amministrazione regionale procede con le modalità di seguito indicate a seconda della tipologia del beneficio concesso.

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

B) Se la modificazione interviene successivamente all'erogazione del saldo

In questi casi (per operazioni che comportano investimenti) il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'art.71 Reg.1303/2013.

In caso d'inadempienza non potrà essere disposta la revoca del contributo ma bensì dovrà essere prevista nel bando una sanzione commisurata al contributo pubblico concesso e alla irregolarità commessa (secondo i parametri di cui al Reg. 1303/2013).

7.4 Procedura di modifica del beneficiario.

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata all'Amministrazione regionale (o al soggetto gestore laddove previsto) entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale.

L'Amministrazione regionale, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tal fine, nell'atto che autorizza la modifica del soggetto beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi concessi e non erogati, alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Se la modifica del soggetto beneficiario interviene nella fase di realizzazione del progetto, l'amministrazione dovrà in ogni caso verificare che il nuovo soggetto possieda il requisito della capacità economico-finanziaria.

7.5 Fattispecie di modifica del beneficiario

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà esplicitamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione oltre al merito di credito (laddove previsto).

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte

le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine. a modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione.

8. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine perentorio di 30 giorni dal termine finale dagli uffici regionali competenti ai sensi del paragrafo 7.3, lettera C) del Bando. La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti equivale a rinuncia all'agevolazione da parte del soggetto beneficiario e comporta l'avvio del procedimento di revoca ai sensi del paragrafo 9.4 del Bando.

Le spese ammissibili potranno essere rendicontate con le seguenti modalità:

- ordinaria;
- attraverso attestazione da parte di revisori legali.

Ai sensi della L.R. n. 71/2017³⁹ e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di agevolazione e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali⁴⁰, mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione⁴¹.

La documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione, in formato digitale e su richiesta in formato cartaceo, è la seguente:

• **relazione di progetto** predisposta su carta intestata POR FESR 2014-2020, contenente descrizione puntuale delle attività svolte, dei risultati prodotti, dei tempi di attuazione, delle modalità di prestazione del servizio con indicazione dell'attività svolta presso l'impresa, dei fornitori e/o esperti che hanno realizzato l'intervento finanziato (con individuazione, per

³⁹ Art 14 comma 2 L.R. 71/2017.

⁴⁰ Sono ammessi soggetti iscritti nel registro dei revisori legali che svolgono funzioni di controllo e/o revisione legale dei conti all'interno dell'impresa

⁴¹ Cfr. paragrafo 8.3.

ciascuno, del numero di ore o giornate di consulenza prestate presso l'impresa beneficiaria e nel complesso), dell'eventuale incremento occupazionale realizzato con allegato copia del libro matricola o dei modelli UNIEMENS secondo le indicazioni fornite al precedente paragrafo 5.5 Alla relazione deve essere allegata la documentazione per la valutazione dell'attuazione del progetto elencata al punto 3.1 in particolare;

- **copia del rapporto di audit** e copia del piano d'azione aziendale ossia di un report sul grado di maturità rispetto su 4.0 accompagnato da un possibile piano di sviluppo (strategico ed operativo) contenente una serie di interventi consigliati;

- **altri documenti** a dimostrazione dell'attività di auditing svolta. Tra gli altri documenti è obbligatorio allegare copia del test strutturato di autovalutazione compilato sulla piattaforma regionale www.cantieri40.it oppure copia del test comunque utilizzato e compilato su piattaforme simili con relazione contenente i dati raccolti (quali tecnologie abilitanti usate, punti di forza e debolezza dell'impresa nonché indicazione delle soluzioni per l'implementazione del paradigma Industria 4.0 con analisi del rischio e descrizione degli effetti/risultati attesi dalla realizzazione del progetto tramite indicatori misurabili e del programma di investimento con esplicito previsionale del ROI e del PBT) e l'output del servizio reso, oltre a tutte le informazioni utili per esaminare gli impatti sulla organizzazione del lavoro ed analizzare le problematiche delle competenze nell'ambito della Piattaforma della strategia regionale su Industria 4.0, nonché autorizzazione al trattamento di detti dati;

- **contratto** stipulato tra il Beneficiario e il soggetto fornitore o lettera d'incarico (in copia conforme all'originale);

- **tabella riepilogativa dei costi** per i servizi acquisiti con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa, sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

- **fatture, notule o altri documenti** di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto oggetto di agevolazione;

- **bonifico, assegno circolare o assegno bancario** non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente (a tal fine occorre esibire copia della "figlia" e non semplicemente la "matrice") corredato da estratto conto bancario trimestrale o periodico ufficiale ("liste movimenti" o simili non saranno accettate in quanto non attestanti il definitivo passaggio del pagamento nella contabilità di conto corrente; nel caso di estratti conto non ancora disponibili alla data di presentazione della rendicontazione finale, ne sarà richiesta la presentazione durante l'espletamento del controllo di primo livello) attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario; è ammesso quale strumento di pagamento la carta di credito aziendale, purché intestata all'impresa beneficiaria e corredata di estratto conto mensile nonché di estratto conto bancario periodico dal quale si evinca l'effettivo addebito del saldo mensile della carta stessa; ai fini dell'ammissione a contributo delle spese sostenute con tale modalità, la data di effettivo sostenimento della spesa – che deve, pertanto, rispettare i termini massimi di realizzazione previsti dal Bando – corrisponde alla data di addebito del saldo mensile della carta di credito aziendale sul conto corrente bancario di riferimento;ù

- **dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di carichi pendenti in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. "caporalato")** secondo il modello allegato.

Le spese per le quali è concessa l'agevolazione non possono essere diverse da quelle previste nel progetto ammesso, pena la non ammissibilità a contributo dei relativi giustificativi di spesa.

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero); in particolare è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, intestati ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo esborso finanziario.

Nel caso di agevolazioni a che presentano in sede di rendicontazione fatture con spese esposte ammissibili parzialmente è lecito un pagamento parziale corrispondente con una quietanza non generica che chiarisca quali sono le spese evidenziate in fattura che sono realmente pagate.

Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno riferirsi all'unità locale toscana ed essere rilevabili dalle opportune scritture contabili.

8.2 Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento

La rimodulazione o riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione, accertati a seguito controlli, modifica dei progetti, dei beneficiari e della rendicontazione delle spese non costituisce revoca parziale.

8.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg a pena di decadenza del beneficio. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati e sarà attivata solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

In questo caso i termini istruttori si intendono sospesi e le integrazioni fornite sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg⁴² dal loro ricevimento.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti come obbligatori e non presentati con la rendicontazione.

8.4 Modalità di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dell'agevolazione avviene su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini stabiliti dal presente bando, di norma a mezzo voucher.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte.

Qualora l'agevolazione sia concessa attraverso il voucher, è previsto il ricorso alla delegazione di pagamento da redigersi secondo il modello che sarà reso disponibile dagli uffici regionali.

Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC) e dalla verifica del rispetto della normativa antimafia. In presenza di un DURC irregolare, ove ne ricorrano i presupposti, l'esito di irregolarità comporterà l'obbligo dell'attivazione dell'intervento sostitutivo (come disciplinato dall'art 4 del DPR 207/2010 e rimodulato dall'art 31 comma 3 e 8bis del D.L. 69/2013 convertito dalla legge 98/2013); il

⁴² Art 16 comma 2 L.R. 71/2017

beneficiario può essere ammesso alla compensazione con la Pubblica Amministrazione ai sensi e con le modalità previste dalla normativa vigente⁴³.

Ogni erogazione dell'agevolazione sarà preceduta dalla verifica dell'assenza di procedure concorsuali (già attivate o in corso di attivazione) nei confronti del soggetto beneficiario, come previsto dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali e dal non essere impresa in "difficoltà" secondo la definizione della normativa europea; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente motivato) e l'accordo di ristrutturazione dei debiti.

In ogni caso, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'acquisizione dell'autocertificazione relativa ai provvedimenti o procedimenti in corso per reati in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato) e verrà comunque sospesa quando a carico dell'impresa (legale rappresentante) risultino procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato). A tal fine è fatto obbligo di presentare apposita dichiarazione secondo il modello fornito in allegato in sede di presentazione della rendicontazione finale di spesa.

8.5 Controlli prima dell'erogazione

Su tutti i soggetti finanziati sono effettuati i seguenti controlli, a pena di revoca dell'agevolazione per inadempimento:

- per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, controllo puntuale del possesso dei requisiti di cui ai punti 5 e 6 del paragrafo 2.2.;
- controllo del possesso dei requisiti di cui ai punti 1 e 7 del paragrafo 2.2.;
- controllo del possesso del requisito di cui al punto 2 del paragrafo 2.2. nel caso siano trascorsi 12 mesi dalla data di acquisizione del precedente;
- controllo del rispetto del tetto massimo stabilito a livello di soglie e di costi ammissibili mediante presa visione dei documenti giustificativi di spesa relativi ai finanziamenti già ricevuti ed indicati nella tabella inserita in domanda.
- controllo in tema di documentazione antimafia ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii

9. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

9.1 Verifica finale dei progetti

I progetti sono sempre sottoposti a verifica finale dei **risultati conseguiti**.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute, intesa come rispondenza della rendicontazione di spesa ai preventivi approvati in sede di ammissione a contributo, come eventualmente modificati in corso d'opera in seguito a variante regolarmente autorizzata ai sensi del paragrafo 7.3, lettera A;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

⁴³ D.L. 21/06/2013 n. 69

9.2 Controlli e ispezioni

Dopo l'erogazione a saldo l'Amministrazione regionale procederà a controlli a campione secondo le seguenti modalità.

Controlli in loco a campione sui soggetti finanziati, a pena di revoca, per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando.

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del "rating di legalità", l'amministrazione procederà alla verifica dei requisiti di cui ai punti 11), 12) e 13) previa acquisizione delle relative autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; in caso di esito negativo delle verifiche, l'amministrazione regionale procederà alla revoca del beneficio.

In ordine alle relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali si procederà a controlli annuali a campione in misura variabile tra il 30 e l'80%. Detti controlli saranno effettuati sulle attestazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda e sulle attestazioni rilasciate in fase di erogazione.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

9.3 Revoca totale

Ai sensi dell'art 21 costituiscono cause di revoca:

- l'indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili
- mancato rispetto di uno o più degli obblighi del beneficiario di cui al punto 6.1
- l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3
- la rinuncia all'agevolazione trascorsi 30 gg dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione del finanziamento da parte del soggetto finanziatore mancata realizzazione del progetto
- il rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità del paragrafo 2.2, accertata attraverso i controlli di cui al paragrafo 5.7

9.4 Revoca procedimento istruttorio e recupero dell'agevolazione erogata

Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui al precedente punto 9.3, la Regione Toscana procederà alla revoca totale del beneficio concesso.

Salvo diverse disposizioni comunitarie o nazionali connesse alla natura delle risorse, qualora successivamente alla realizzazione dell'investimento e durante il periodo di mantenimento dello stesso venga meno l'investimento oggetto di agevolazione, la revoca può essere disposta in misura parziale secondo la previsione del bando⁴⁴. In questo caso, l'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito è soddisfatto, in ogni caso non può essere inferiore al 50% dell'agevolazione concessa. In questo caso, fatta eccezione per il primo anno di investimento in cui la revoca è pari al 100%, l'entità della revoca di cui al comma 1 è la seguente: secondo anno d'investimento revoca pari al 90%; terzo anno d'investimento, revoca pari al 75%; quarto anno d'investimento revoca pari al 65%; quinto anno o frazione inferiore, revoca pari al 50%.

L'Amministrazione regionale procede al recupero delle risorse nel caso in cui beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente all'agevolazione revocata (totale/parziale).

Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediata restituzione, totale o parziale, del contributo/finanziamento/agevolazione concesso e dispone il recupero delle eventuali somme erogate e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal Bando calcolato dal momento dell'erogazione.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca l'amministrazione regionale direttamente o tramite Sviluppo Toscana Spa in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare scritti difensivi nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici dell'amministrazione regionale tramite Sviluppo Toscana Spa, esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, l'amministrazione regionale tramite Sviluppo Toscana Spa, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora l'amministrazione regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dell'aiuto in seguito gli uffici regionali competenti comunicano ai destinatari il provvedimento e, qualora l'aiuto sia stato erogato, la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'amministrazione regionale direttamente o tramite Sviluppo Toscana Spa e gli uffici preposti provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi di interessi calcolati al TUR vigente alla data di erogazione dell'aiuto,

⁴⁴ Art 22 L.R. 71/2017

9.5 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca del contributo successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione dell'agevolazione e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario (impresa) trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione è disposto a carico dell'impresa/beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'agevolazione⁴⁵ sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta Regionale⁴⁶.

Gradualità dei costi sulla base della complessità della procedura	Costo di sola istruttoria	Costo di erogazione e recupero	Rimborso dei soli costi di istruttoria	Rimborso totale in caso di revoca
Costo minimo	Euro 295,00	Euro 814,00+380,00	Euro 295,00	Euro 1.489,00

Nel caso in cui i costi di istruttoria ed erogazione sostenuti siano inferiori o superiori di oltre il 10% dei costi indicati nella tabella, il dirigente responsabile del procedimento di concessione dell'agevolazione ha facoltà di applicare – con atto amministrativo motivato – una variazione in aumento o diminuzione del 10% rispetto alle somme indicate in tabella.

Inoltre, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.990/2017, nel caso di provvedimento di revoca e recupero di importi pari o inferiori a €5.000,00, vengono applicate le seguenti tariffe:

- a) € 179,00 nel caso di rinuncia oltre i 30 gg. dalla notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto, o di revoca precedente all'erogazione;
- b) €585,00 nel caso di revoca con recupero del finanziamento erogato.

9.6 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

Nel caso di cui al comma 1 del presente articolo e nel caso di revoca per le motivazioni previste ai commi 4 e 5 dell'art 21 ed all'art 22 della L.R. n.71/2017 il Beneficiario **non può accedere a contributi per un periodo di tre anni** a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 71/2017.

⁴⁵ Art 24 L.R. 71/2017

⁴⁶ Delibera G.R. n. 359 del 20-05-2013 e Delibera G.R. 990 del 18/09/2017

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”. il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell’art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l’espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l’eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è il/la Dr./Dr.ssa Elisa Nannicini Responsabile pro tempore del Settore di politiche di sostegno alle imprese
- i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono: Sviluppo Toscana Spa e/o altro Organismo Intermedio individuato con apposito atto della Regione Toscana;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore di politiche di sostegno alle imprese

Ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l’interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all’indirizzo di posta elettronica supportobandoinnovazionea@sviluppo.toscana.it

10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore di politiche di sostegno alle imprese della D.G. Attività produttive Dr./Dr.ssa Elisa Nannicini

Il diritto di accesso⁴⁷ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore di politiche di sostegno alle imprese della D.G. Attività produttive con le modalità di cui-alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726;

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: supportobandoinnovazionea@sviluppo.toscana.it

10.3 Disposizioni finali

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (CE) 1303/2013 art. 155, paragrafo 2.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC e/o portale. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

⁴⁷ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999

REGOLAMENTO (CE) 29/10/2012 n. 1268/2012 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE/Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione

REGOLAMENTO (CE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio

REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio del 17-12-2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006

NAZIONALE

REGIO decreto 16/03/1942, n. 267 (c.d. Legge Fallimentare)

DECRETO LEGGE 12-09-1983, n. 463, convertito in legge 11 novembre 1983, n. 638 "Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini"

LEGGE 19-03-1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale"

LEGGE 07-08-1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

L. 27-12-1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art, 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)

D.LGS. 31-03-1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"

D.P.R. 28-12-2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

D.LGS. 08-06-2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"

D.P.R. 14-11-2002, n. 313 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti”

D.LGS. 10-03-2000, n. 74 “Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205”

D.LGS. 10-02-2005, n. 30 “Codice della Proprietà Industriale”

D.LGS. 07-03-2005, n. 82 “Codice dell'Amministrazione Digitale”

D.M. Attività Produttive 18-04-2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI”

D.M. MIUR 06-12-2005 “Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa”

D.P.C.M. 23-05-2007 “Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea”

D.M. MIUR 02-01-2008 “Adeguamento delle disposizioni del DM 08-08-2000, n. 593, alla Disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 - Nota esplicativa del 15-05-2008”

D.LGS. 09-04-2008, n. 81 “Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (Infortuni sul Lavoro)

D.P.R. 03-10-2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione “

D.LGS. 27-01-2010, n. 39 “Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati”

D. LGS. 06-09-2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”

DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 “Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183”

D.L. 07-05-2012, n. 52 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94”

D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 “Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti”

Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 “Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi”

D.L. 24-01-2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27

LEGGE 06-11-2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”

D. LGS. 14-04-2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”

D.M. 14-01-2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”

D.M. 20-02-2014, n. 57 – MEF-MISE “Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti”

D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”

D.M. 30-01-2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”

L. n. 208 del 28-12-2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”

D.Lgs. 12/05/2016, n. 75 “Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI.

DELIBERA 13-07-2016 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - “Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità”.

D.Lgs. 25-05-2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

REGIONE TOSCANA

DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 “Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-

12-2000 n. 445”

L.R. 26-01-2004, n. 1 del “Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”

L.R. 13-07-2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”

L.R.27-04-2009, n. 20 “Disposizioni in materia di ricerca e innovazione” [se ricorre]

L.R. 23-07-2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”

L.R. 05-10-2009, n. 54 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza”.

DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 “Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013”

DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 “Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013”

DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 “Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca dei contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies”

DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”

L.R. 07-01-2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”

DELIBERA G.R. n. 72 del 16-02-2016 “Delibera di Giunta relativa all’obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese”

DECISIONE G.R. n. 4 del 25-10-2016 “Decisione di Giunta relativa all’obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro”

DELIBERA G.R. n. 240 del 20-03-2017 “POR-FESR 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti”

DELIBERA G.R. n. 433 del 02-05-2017 “Delibera di Giunta n. 72/2016 relativa all’obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese: disposizioni integrative”

DECISIONE G.R. n. 4 del 09-05-2017 “L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990”

L.R. 05-06-2017, n. 26 “Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014”

DELIBERA G.R. n. 990 del 18-09-2017 “L.r. 35/2000, art. 9, comma 3 sexies. Definizione di nuovi importi da applicarsi alle imprese quale rimborso forfetario delle spese nel caso di rinunce o provvedimenti di revoca di importi pari o inferiori a Euro 5000,00”

DELIBERA G.R. n. 1040 del 02-10-2017 “Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011”

L.R. 12-12-2017, n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”

ALLEGATI AL BANDO

- Priorità tecnologiche
- Tabella Percorsi Advanced Manufacturing (c.d. Stratecia 4.0)
- Schema modello intestazioni fiduciarie
- Schema modello cumulo
- Schema modello dichiarazione precedenti penali
- Schema dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi
- Istruzioni per la presentazione della domanda
- Istruzioni per la presentazione della domanda di impresa straniera
- Schema delle fasi del bando
- Check list documentazione
- Scheda fornitore

PRIORITA' TECNOLOGICHE

Tassonomia degli ambiti prioritari
della strategia di specializzazione intelligente

Di seguito sono riportate definizioni tassonomiche degli ambiti tecnologici della Strategia di specializzazione intelligente per la Toscana (RIS3), nella versione approvata con DGR n.478/2014, utili per una maggiore comprensione della coerenza delle proposte progettuali alle priorità tecnologiche individuate dalla Regione Toscana.

Per un dettaglio ulteriore o per approfondimenti su gli orientamenti strategici della RIS3 si rimanda a quanto specificatamente riportato nell'allegato A della sopracitata delibera

ICT-FOTONICA

In questo ambito prioritario sono ricomprese le discipline afferenti alle tecnologie per l'informazione e le telecomunicazione (ICT) oltre che alle tecnologie elettro-ottiche e fotoniche (Fotonica).

ICT: Ai fini delle strategie regionali di smart specialisation per ICT si intende un complesso interrelato di scienze, metodologie, criteri, tecniche e strumenti, atti a potenziare le attività relative alla raccolta, trasmissione ed elaborazione dei dati, alla creazione di informazioni e di conoscenza, all'assunzione ed adozione delle decisioni. Secondo questa accezione le ICT non rappresentano necessariamente una tecnologia, né un insieme di tecnologie differenti; più propriamente un sistema di tecnologie che convergono tra di loro alle finalità sopra indicate.

FOTONICA: Fotonica è riconosciuta come la disciplina che riguarda l'ideazione, la progettazione e lo sviluppo di dispositivi o componenti che emettono, elaborano o rilevano la luce intesa, sia come onda elettromagnetica, che come flusso di fotoni (quanti di luce). I dispositivi fotonici sono solitamente «microsistemi» (sensori e fibre) che vengono poi inseriti in altri strumenti più complessi aumentandone le prestazioni.

Visto l'alto livello di compenetrazione e le complementarietà tra ICT e Fotonica, nelle accezioni sopra riportate, rientra in questo ambito prioritario anche l'optoelettronica. Questa nasce dall'integrazione delle metodologie dell'ottica classica (lenti, obiettivi, fibre ottiche) con le tecnologie elettroniche per la realizzazione di un'ampia gamma di componenti e dispositivi, che vanno (a titolo di esempio) dai laser ai sistemi di illuminazione, dagli strumenti per l'imaging biomedicale ai sensori di inquinanti, dai microscopi di nuova generazione per l'indagine atomica agli strumenti satellitari per l'esplorazione spaziale

FABBRICA INTELLIGENTE

L'ambito prioritario legato alle tecnologie per la Fabbrica Intelligente si rivolge alle tecnologie dell'automazione, della mecatronica e della robotica. Ai fini degli obiettivi della strategia di smart specialisation queste tre discipline concorrono in maniera integrata a sviluppare soluzioni tecnologiche funzionali all'automazione dei processi produttivi, in termini di velocizzazione, sicurezza e controllo, della sostenibilità ed economicità degli stessi, nonché dell'estensione della capacità di azione.

Per un più agevole inquadramento definitorio, le tecnologie dell'automazione della mecatronica e della robotica, che nella pratica presentano elevati livelli di convergenza, vengono di seguito enucleati e descritti in maniera distinta.

AUTOMAZIONE - Per "automazione" si intende lo sviluppo di sistemi, strumentazioni, processi ed applicativi che consentono la riduzione dell'intervento dell'uomo sui processi produttivi. L'automazione in tal senso si realizza mediante soluzioni di problemi tecnici legati all'esecuzione di azioni in maniera ripetuta, nella semplificazioni di operazione complesse,

nell'effettuazione di operazioni complesse in contesti incerti e dinamici con elevato livello di precisione. Il concetto di automazione assume un carattere estensivo di integrazione di tecnologie e di ambiti applicativi (dal laboratorio, alla fabbrica intelligente), mantenendo il focus sul controllo automatico dei processi.

MECCATRONICA- La “meccatronica” è una branca dell'ingegneria che coniuga sinergicamente più discipline quali la Meccanica, l'elettronica, ed i sistemi di controllo intelligenti, allo scopo di realizzare un sistema integrato detto anche sistema tecnico.

Inizialmente la meccatronica è nata dalla necessità di fondere insieme la meccanica e l'elettronica, da cui il nome. Successivamente l'esigenza di realizzare sistemi tecnici sempre più complessi ha portato alla necessità di integrare anche le altre discipline per applicazioni industriali robotiche e di azionamento elettrico.

ROBOTICA- Come ramo della cibernetica rivolto alle tecniche di costruzione (ed i possibili ambiti di applicazioni) dei robot, la robotica è la disciplina dell'ingegneria che studia e sviluppa metodi che permettano a un robot di eseguire dei compiti specifici riproducendo il lavoro umano. La robotica moderna si è sviluppata perseguendo principalmente

- a) l'autonomia delle macchine;
- b) la capacità di interazione/immedesimazione con l'uomo e i suoi comportamenti.

CHIMICA NANOTECNOLOGIE

In riferimento a questo ambito prioritario sono ricomprese le discipline tecnico scientifiche afferenti alla chimica alle nanotecnologie. Per loro stessa natura la chimica e le nanotecnologie ricadono in un ambito di investigazione multidisciplinare, con frequenti intersezioni con altri settori quali Optoelettronica, Scienze della vita, Moda e Tessile, Energie Rinnovabili, Meccanica, Carta, Lapideo.

CHIMICA- Per chimica si intende quella branca delle scienze naturali, che studia la composizione della materia ed il suo comportamento in base a tale composizione.

Oggetto di studio della chimica sono principalmente: le proprietà dei costituenti della materia (atomi); le proprietà delle entità molecolari; delle specie chimiche; delle miscele e dei materiali costituiti da una o più specie chimiche.

NANOTECNOLOGIE- La nanotecnologia è un ramo della scienza applicata e della tecnologia che si occupa del controllo della materia su scala dimensionale inferiore al micrometro, della progettazione e realizzazione di dispositivi su tale scala.

Rientrano a far parte dell'ambito prioritario anche le opportunità offerte dall'integrazione con ulteriori discipline tecnologiche (es. nanotecnologie, optoelettronica, life science, nuovi materiali).

Sotto articolazione delle priorità tecnologiche

Al fine di orientare i proponenti ad una più puntuale specificazione delle proposte progettuali, si presenta di seguito un elenco indicativo e non esaustivo di sottoarticolazioni per ciascuna priorità tecnologica.

ICT E FOTONICA

- Ingegneria dei componenti e sistemi (dispositivi/manufatti/processi) integrati avanzati e intelligenti;
- Internet del futuro, infrastrutture tecnologie, reti piattaforme, hardware;

- Servizi applicativi e soluzioni web based, internet delle cose e dei servizi;
- Tecnologie e gestione dell'informazione;
- Creatività digitale;
- Microelettronica e fotonica;
- Ottica, elettro-ottica;
- Altri ambiti ICT-Fotonica;

FABBRICA INTELLIGENTE

- Automazione industriale;
- Robotica e ambienti di vita assistiti;
- Meccatronica;
- Tecnologie per un uso efficiente dell'energia nei processi produttivi;
- Tecnologie sostenibili in industrie ad alta intensità energetica;
- Creazione di nuovi modelli ed organizzazioni di impresa sostenibili;
- Altri ambiti fabbrica intelligente;

CHIMICA E NANOTECNOLOGIE

- Chimica organica;
- Chimica inorganica;
- Tecnologia dei materiali polimerici e compositi;
- Biochimica;
- Nanostrutture, nanomateriali, nanoparticelle, nanotubi;
- Nanomedicina;
- Nanoelettronica;
- Altri ambiti chimica e nanotecnologie;

**Tabella PERCORSI ADVANCED
MANUFACTURING**

Raccordo RIS3 toscana

Roadmap documento nazionale

1.1 Metodi e strumenti per la
progettazione e gestione della strategia
manifatturiera

- a) Piattaforme e servizi per l'industria ed il trasferimento tecnologico (cloud computing, business intelligence, smart manufacturing);
- b) Soluzioni di progettazione avanzata (design for disassembling and for dismantling, ambient intelligence, filiera del recupero della materia, revamping e retrofitting...)

1.2. Strategie per la Supply Chain

- a) Piattaforme e servizi per l'industria ed il trasferimento tecnologico (cloud computing, business intelligence, smart manufacturing);
- b) Soluzioni di progettazione avanzata (design for disassembling and for dismantling, ambient intelligence, filiera del recupero della materia, revamping e retrofitting...)

1.3. Business Model orientati ai servizi

- a) Piattaforme e servizi per l'industria ed il trasferimento tecnologico (cloud computing, business intelligence, smart manufacturing);
- b) Soluzioni di progettazione avanzata (design for disassembling and for dismantling, ambient intelligence, filiera del recupero della materia, revamping e retrofitting...)

1.4. Strategie per la produzione orientata
al cliente

- a) Piattaforme e servizi per l'industria ed il trasferimento tecnologico (cloud computing, business intelligence, smart manufacturing);
- b) Soluzioni di progettazione avanzata (design for disassembling and for dismantling, ambient intelligence, filiera del recupero della materia, revamping e retrofitting...)

**Tabella PERCORSI ADVANCED
MANUFACTURING**

Roadmap documento nazionale

Raccordo RIS3 toscana

1.5. Modelli di business e supply chain
per l'end-of-life

retrofitting...)

a) Piattaforme e servizi per l'industria ed il trasferimento tecnologico (cloud computing, business intelligence, smart manufacturing);

b) Soluzioni di progettazione avanzata (design for disassembling and for dismantling, ambient intelligence, filiera del recupero della materia, revamping e retrofitting...)

2.1. Materiali per ambienti esterni

b) Soluzioni di progettazione avanzata (design for disassembling and for dismantling, ambient intelligence, filiera del recupero della materia, revamping e retrofitting...);

c) Processi ecosostenibili (riduzione consumi idrici, soluzioni gestione acque reflue, abbattimenti consumi energetici, efficienza energetica dei dispositivi e dei manufatti, soluzioni di infomobilità e logistica intermodale, smart grid and storage...)

2.2. Materiali per la produzione e l'immagazzinamento dell'energia

b) Soluzioni di progettazione avanzata (design for disassembling and for dismantling, ambient intelligence, filiera del recupero della materia, revamping e retrofitting...);

c) Processi ecosostenibili (riduzione consumi idrici, soluzioni gestione acque reflue, abbattimenti consumi energetici, efficienza energetica dei dispositivi e dei manufatti, soluzioni di infomobilità e logistica intermodale, smart grid and storage...)

2.3. Materiali per l'applicazione nel settore delle costruzioni

d) Sviluppo nuovi materiali per il manifatturiero (nanomateriali, prodotti tecnici, tecnificazione delle superfici, nuovi materiali metallici,

**Tabella PERCORSI ADVANCED
MANUFACTURING**

Roadmap documento nazionale

Raccordo RIS3 toscana

	<p>nuovi materiali per i processi produttivi)</p> <p>e) Sviluppo soluzioni per l'ambiente ed il territorio (nanoremediation, nanotecnologie eco-compatibili, soluzioni nano tecnologiche per bonifiche suolo ed acque contaminate)</p>
<p>2.4. Materiali per display</p>	<p>d) Sviluppo nuovi materiali per il manifatturiero (nanomateriali, prodotti tecnici, tecnificazione delle superfici, nuovi materiali metallici, nuovi materiali per i processi produttivi)</p>
	<p>c) Processi ecosostenibili (riduzione consumi idrici, soluzioni gestioni acque reflue, abbattimenti consumi energetici, efficienza energetica dei dispositivi e dei manufatti, soluzioni di infomobilità e logistica intermodale, smart grid and storage...)</p>
<p>2.5. Materiali Biobased ed eco-compatibili</p>	<p>d) Sviluppo nuovi materiali per il manifatturiero (nanomateriali, prodotti tecnici, tecnificazione delle superfici, nuovi materiali metallici, nuovi materiali per i processi produttivi)</p> <p>e) Sviluppo soluzioni per l'ambiente ed il territorio (nanoremediation, nanotecnologie eco-compatibili, soluzioni nano tecnologiche per bonifiche suolo ed acque contaminate)</p>
<p>2.6. Materiali multi-funzionali</p>	<p>d) Sviluppo nuovi materiali per il manifatturiero (nanomateriali, prodotti tecnici, tecnificazione delle superfici, nuovi materiali metallici, nuovi materiali per i processi produttivi)</p>
<p>2.7. Micro-nano materiali</p>	<p>d) Sviluppo nuovi materiali per il manifatturiero (nanomateriali, prodotti tecnici, tecnificazione delle superfici, nuovi materiali metallici,</p>

**Tabella PERCORSI ADVANCED
MANUFACTURING**

Roadmap documento nazionale

Raccordo RIS3 toscana

2.8. Materiali rinnovabili dalle alte prestazioni

nuovi materiali per i processi produttivi)

d) Sviluppo nuovi materiali per il manifatturiero (nanomateriali, prodotti tecnici, tecnificazione delle superfici, nuovi materiali metallici, nuovi materiali per i processi produttivi)

e) Sviluppo soluzioni per l'ambiente ed il territorio (nanoremediation, nanotecnologie eco-compatibili, soluzioni nano tecnologiche per bonifiche suolo ed acque contaminate)

3.1. Processi di produzione sostenibili

c) Processi ecosostenibili (riduzione consumi idrici, soluzioni gestioni acque reflue, abbattimenti consumi energetici, efficienza energetica dei dispositivi e dei manufatti, soluzioni di infomobilità e logistica intermodale, smart grid and storage...);

b) Soluzioni di progettazione avanzata (design for disassembling and for dismantling, ambient intelligence, filiera del recupero della materia, revamping e retrofitting...)

3.2. Fabbriche per la de-produzione

c) Processi ecosostenibili (riduzione consumi idrici, soluzioni gestioni acque reflue, abbattimenti consumi energetici, efficienza energetica dei dispositivi e dei manufatti, soluzioni di infomobilità e logistica intermodale, smart grid and storage...);

b) Soluzioni di progettazione avanzata (design for disassembling and for dismantling, ambient intelligence, filiera del recupero della materia, revamping e retrofitting...)

4.1. Interazione avanzata uomo-macchina

f) Sviluppo soluzioni robotiche multisettoriali (embedded systems,

**Tabella PERCORSI ADVANCED
MANUFACTURING**

Roadmap documento nazionale

Raccordo RIS3 toscana

4.2. Tecnologie per ambienti più confortevoli e sicuri

soluzioni per l'ambiente, processi produttivi, agricoltura, sanità)

b) Soluzioni di progettazione avanzata (design for disassembling and for dismantling, ambient intelligence, filiera del recupero della materia, revamping e retrofitting...)

c) Processi ecosostenibili (riduzione consumi idrici, soluzioni gestioni acque reflue, abbattimenti consumi energetici, efficienza energetica dei dispositivi e dei manufatti, soluzioni di infomobilità e logistica intermodale, smart grid and storage...)

4.3. Aumento della competitività attraverso la valorizzazione delle persone

b) Soluzioni di progettazione avanzata (design for disassembling and for dismantling, ambient intelligence, filiera del recupero della materia, revamping e retrofitting...)

c) Processi ecosostenibili (riduzione consumi idrici, soluzioni gestioni acque reflue, abbattimenti consumi energetici, efficienza energetica dei dispositivi e dei manufatti, soluzioni di infomobilità e logistica intermodale, smart grid and storage...)

4.4. Attrattività dell'ambiente di fabbrica

b) Soluzioni di progettazione avanzata (design for disassembling and for dismantling, ambient intelligence, filiera del recupero della materia, revamping e retrofitting...)

c) Processi ecosostenibili (riduzione consumi idrici, soluzioni gestioni acque reflue, abbattimenti consumi energetici, efficienza energetica dei dispositivi e dei manufatti, soluzioni di infomobilità e logistica intermodale, smart grid and storage...)

**Tabella PERCORSI ADVANCED
MANUFACTURING**

Roadmap documento nazionale

Raccordo RIS3 toscana

5.1. Additive Manufacturing	g) Sviluppo soluzioni di automazione e meccatronica per il sistema manifatturiero
5.2. Sistemi e processi laser	h) Fotonica ed ICT per applicazioni industriali (componenti ottici e fotonici;; sensoristica e microspie avanzate, fibra ottica, infomobilità e sicurezza)
5.3. Processi micro e nano	d) Sviluppo nuovi materiali per il manifatturiero (nanomateriali, prodotti tecnici, tecnificazione delle superfici, nuovi materiali metallici, nuovi materiali per i processi produttivi)
5.4. Processi di lavorazione e nobilitazione superficiale	d) Sviluppo nuovi materiali per il manifatturiero (nanomateriali, prodotti tecnici, tecnificazione delle superfici, nuovi materiali metallici, nuovi materiali per i processi produttivi)
5.5. Processi ibridi	d) Sviluppo nuovi materiali per il manifatturiero (nanomateriali, prodotti tecnici, tecnificazione delle superfici, nuovi materiali metallici, nuovi materiali per i processi produttivi)
5.6. Alte prestazioni (alta precisione, alta produttività, alta affidabilità)	g) Sviluppo soluzioni di automazione e meccatronica per il sistema manifatturiero
5.7. Processi avanzati di deformazione, lavorazione e asportazione per nuovi materiali	g) Sviluppo soluzioni di automazione e meccatronica per il sistema manifatturiero
6.1. Sensoristica, monitoraggio e controllo	g) Sviluppo soluzioni di automazione e meccatronica per il sistema manifatturiero
6.2. Componenti, macchine e robot intelligenti	g) Sviluppo soluzioni di automazione e meccatronica per il sistema manifatturiero
6.3. Metodi e tecnologie di progettazione e configurazione di sistemi e architetture intelligenti	g) Sviluppo soluzioni di automazione e meccatronica per il sistema manifatturiero
7.1. Modellazione e simulazione per la	c) Processi ecosostenibili

**Tabella PERCORSI ADVANCED
MANUFACTURING**

Roadmap documento nazionale

progettazione e gestione integrata di prodotti processi e sistemi

7.2. Modellazione e simulazione per la previsione delle performance dei sistemi manifatturieri

7.3. Modellazione e simulazione per la produzione di materiali innovativi

8.1. Soluzioni ICT per l'inclusione del mondo reale nella fabbrica

Raccordo RIS3 toscana

(riduzione consumi idrici, soluzioni gestioni acque reflue, abbattimenti consumi energetici, efficienza energetica dei dispositivi e dei manufatti, soluzioni di infomobilità e logistica intermodale, smart grid and storage...);

b) Soluzioni di progettazione avanzata (design for disassembling and for dismantling, ambient intelligence, filiera del recupero della materia, revamping e retrofitting...)

c) Processi ecosostenibili (riduzione consumi idrici, soluzioni gestioni acque reflue, abbattimenti consumi energetici, efficienza energetica dei dispositivi e dei manufatti, soluzioni di infomobilità e logistica intermodale, smart grid and storage...);

b) Soluzioni di progettazione avanzata (design for disassembling and for dismantling, ambient intelligence, filiera del recupero della materia, revamping e retrofitting...)

c) Processi ecosostenibili (riduzione consumi idrici, soluzioni gestioni acque reflue, abbattimenti consumi energetici, efficienza energetica dei dispositivi e dei manufatti, soluzioni di infomobilità e logistica intermodale, smart grid and storage...);

b) Soluzioni di progettazione avanzata (design for disassembling and for dismantling, ambient intelligence, filiera del recupero della materia, revamping e retrofitting...)

f) Sviluppo soluzioni robotiche multisettoriali (embedded systems, soluzioni per l'ambiente, processi

**Tabella PERCORSI ADVANCED
MANUFACTURING**

Roadmap documento nazionale

Raccordo RIS3 toscana

8.2. Soluzioni ICT per la modellazione e memorizzazione di grandi quantità di dati la loro visualizzazione e l'estrazione automatica delle informazioni

8.3. Soluzioni ICT per implementare piattaforme distribuite e collaborative orientate ai servizi

8.4. ICT per la gestione dell'impresa estesa

8.5. Soluzioni ICT per progettazione, produzione e servizi centrati sul cliente

8.6. Tecnologie per nuove infrastrutture ICT

8.7. Soluzioni ICT per migliorare l'efficienza energetica

produttivi, agricoltura, sanità);

a) Piattaforme e servizi per l'industria ed il trasferimento tecnologico (cloud computing, business intelligence, smart manufacturing);

h) Piattaforme e servizi per l'industria ed il trasferimento tecnologico (cloud computing, business intelligence, smart manufacturing

h) Piattaforme e servizi per l'industria ed il trasferimento tecnologico (cloud computing, business intelligence, smart manufacturing

h) Piattaforme e servizi per l'industria ed il trasferimento tecnologico (cloud computing, business intelligence, smart manufacturing

i) Internet of the things and services (prodotti e servizi intelligenti);

j) Fotonica ed ICT per applicazioni medicali, industriali, civili

I) Internet of the things and services (prodotti e servizi intelligenti);

Modulo per intestazione fiduciaria

DICHIARAZIONE COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Il/La sottoscritt_ _____ nat_a _____ il
_____ residente _____ in
Via _____ in _____ qualità
di _____
della _____ Ditta:
con _____ sede _____ in
Via _____ (p.
I.V.A. _____
C.F. _____)

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione mendace è punita ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

- l'esistenza / l'inesistenza (cancellare l'ipotesi che non interessa) di intestazioni fiduciarie, comunque assunte, di azioni o quote delle società
- _____
- _____

- che la composizione societaria, sulla base delle risultanze del libro Soci è la seguente:

N.	SOCIO	SEDE E/O COMUNE DI RESIDENZA	QUOTA %
1.			
2.			
3.			
4.			

LUOGO E DATA _____

IL DICHIARANTE

_____ (timbro e firma)

DICHIARAZIONE CONTROLLO CUMULO (par. 3.5)

L'impresa richiedente DICHIARA:

- di non avere ricevuto altri “Aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “De Minimis” o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
- di avere ricevuto altri “Aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “De Minimis” o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa. Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'agevolazione di cui al presente bando:

Ente concedente	Fonte di finanziamento	Provvedimento di concessione	Importo Concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE PRECEDENTI PENALI

Io sottoscritto/alegale rappresentante
dell'impresa.....con sede
in....., via.....
n.....P.I./C.F.....
nato/a a.....
il con residenza in
Via.....C.A.P.....Provincia.....Stato.....
In relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è
richiesta).....

.....
valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla
documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste
dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di
dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità;

DICHIARO

che nei confronti del sottoscritto nei dieci anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando:

non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di
condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai
sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale per uno dei seguenti reati (delitti
consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per
delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti,
associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,
corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale
di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta
ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale (delitti consumati o tentati anche se
hanno beneficiato della non menzione), ovvero non è stato emesso provvedimento
sanzionatorio per violazioni gravi ed illeciti definitivamente accertati: in materia di
imposte sui redditi e sul valore aggiunto, per omesso versamento di contributi
previdenziali e assistenziali, in materia di salute e sicurezza del lavoro, in materia
ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;

non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per ogni altro delitto da cui
derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;

sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi)

.....
.....
.....

(per il cittadino UE o extra UE) sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi) di cui si allega documentazione ⁴⁸

.....
.....
.....

(barrare la casella o le caselle pertinenti)

Firma

1. ⁴⁸ Precisare qualora il cittadino sia straniero UE o extra UE.

Dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi

Art. 90, comma 1, lett. a), art. 14 e Allegato XVII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Il/la sottoscritto/aLegale
rappresentante dell'impresa.....con sede in
....., via....., n. P.I. / C.F.
.....nato/a.....
..il.....residente in....., via
.....in relazione a (specificare il bando per cui la
dichiarazione è richiesta)

.....
..... pienamente consapevole che in caso di
mendaci dichiarazioni incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in
materia, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di legale
rappresentante dell'impresa con sede in, via, n. P.I. / C.F. ai fini della
valutazione della propria idoneità tecnico professionale,

DICHIARA

che alla data di oggi l'impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui
all'art. 14, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

....., lì

Il legale rappresentante dell'impresa

Firma

.....

ISTRUZIONI SULLE MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DA PARTE DELL' IMPRESA ESTERA

- Modalità di accesso alla piattaforma e di sottoscrizione della domanda di agevolazione

In merito al Documento di identità del Legale Rappresentante del soggetto proponente redatto in lingua diversa da quella italiana, occorre allegare il documento originale unitamente ad una traduzione certificata del documento medesimo.

Con riferimento alla Visura camerale, dalla quale è possibile accertare, in fase di registrazione al Sistema Informatico, l'esistenza dell'impresa, l'individuazione del Legale Rappresentante del soggetto proponente ed i relativi poteri di firma, occorre allegare il documento originale unitamente ad una traduzione certificata del documento medesimo.

Relativamente alla firma elettronica della domanda di agevolazione, per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di agevolazione e aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione Europea, è possibile utilizzare la firma elettronica qualificata, fornita da un certificatore accreditato presso un altro Stato Membro incluso nella lista di cui all'art. 11 della Direttiva 1999/93/CE, purché il formato di firma sia conforme a quanto previsto dalla Decisione adottata dalla Commissione europea 2011/130/EU del 25 febbraio 2011.

Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di agevolazione e aventi sede legale in un Paese non appartenente all'Unione Europea, sarà cura del soggetto partecipante verificare le adeguate modalità di presentazione della domanda.

- Modalità di attestazione dei Requisiti di ammissibilità

Relativamente alla attestazione dei requisiti di cui ai punti Punti da 1 a 20 si specificano le seguenti casistiche:

a) imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di agevolazione e aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione Europea:

a.1) Se il requisito di ammissibilità è documentato mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, si applicano le disposizioni di cui all'art. 3 del DPR n. 445/2000. Pertanto i requisiti di ammissibilità autocertificabili possono essere validamente attestati tramite dichiarazioni sostitutiva rilasciata ai sensi degli artt. 46-47 del DPR n. 445/2000.

a.2) Se il requisito di ammissibilità non è documentabile mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero (nel senso che non esiste un

certificato/attestazione analogo o equipollente a quello rilasciata dallo Stato italiano), costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza⁴⁹.

Nota tecnica:

Per i requisiti di ammissibilità attestabili tramite dichiarazione di cui la punto a.1), la dichiarazione sostitutiva è compilabile on-line all'interno delle specifiche sezioni della domanda di agevolazione. Per ogni bando, saranno indicati i requisiti di ammissibilità richiesti per la specifica tipologia di intervento agevolativo.

b) per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di agevolazione e aventi sede legale in un Paese non appartenente all'Unione Europea, i requisiti di ammissibilità devono essere attestati mediante presentazione di specifica documentazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 3 comma 4: << le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri >>.

In merito alle modalità di traduzione certificata (tramite legalizzazione o postilla), si rinvia alla specifica pagina web del Ministero Affari Esteri⁵⁰.

- Documentazione a corredo della domanda

Relativamente alla documentazione che deve essere allegata obbligatoriamente alla domanda di ammissione al beneficio a pena di non ammissibilità (ad esempio la documentazione economica: bilanci, dichiarazione dei redditi, situazione economico-patrimoniale, ecc), si specifica che per i documenti non redatti in lingua italiana è necessario allegare tali documenti accompagnati da una traduzione certificata in lingua italiana ai sensi dell'art. 33 del DPR n. 445/2000.

In merito alle modalità di traduzione certificata (tramite legalizzazione o postilla), si rinvia alla specifica pagina web del Ministero Affari Esteri⁵¹.

49

50 http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari/traduzionelegalizzazioneedocumenti.html

51 http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari/traduzionelegalizzazioneedocumenti.html

SCHEMA SINTETICO DELLE FASI DEL BANDO

FASE	TERMINI	NOTE
Richiesta chiavi d'accesso	Dalla data successiva alla pubblicazione sul BURT alle ore 9,00 del 01/04/2018.	
Compilazione e precaricamento domanda di agevolazione	Dalla data di rilascio delle chiavi d'accesso fino alla data di invio	Una volta compilata la domanda può essere scaricata nella forma di un file in formato .pdf per apporre la firma digitale del richiedente
Istruttoria	Dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione	Sessanta giorni dalla data di chiusura del bando, oppure fino ad un massimo di novanta giorni nel caso in cui la complessità degli interventi e l'entità delle risorse lo richiedano
Pubblicazione esito istruttoria/graduatoria	Entro il 30 giorni dal termine dell'istruttoria	
Notifica ai beneficiari e invio della bozza di contratto	Entro 10 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria	
Erogazione	Entro il 90 giorni dalla presentazione della domanda	In base a quanto previsto dal bando

CHECK LIST DOCUMENTAZIONE

- domanda di agevolazione compilata e firmata, completa di copia documento di identità in corso di validità
- scheda sintesi progetto e piano finanziario
- dichiarazione della dimensione aziendale
- scheda di rilevazione degli indicatori
- dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali
- documentazione economica
- dichiarazione sugli aiuti illegali
- dichiarazione dei precedenti penali
- dichiarazione di intenti alla costituzione di Rete-Contratto/RTI/ATS
- atto notarile di aumento di capitale depositato presso il registro delle imprese della CCIAA
- contabili bancarie attestanti il versamento effettuato in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato
- statuto/atto costitutivo
- documentazione necessaria alla verifica dei criteri di premialità
- dichiarazione di impegno all'iscrizione nel registro della CCIAA territorialmente competente (per l'impresa priva di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda)
- documentazione attestante i requisiti dichiarati (per l'impresa straniera priva di sede o unità operativa in Toscana al momento della domanda)
- eventuale altra documentazione prevista dal bando

SCHEMA FORNITORE

TITOLO DEL PROGETTO _____

Responsabile tecnico del progetto individuato dal fornitore

Nome e cognome _____ Struttura di appartenenza _____
 Indirizzo _____ e-mail _____ telefono _____ fax _____

Iscrizione all'Ordine dei consulenti di proprietà intellettuale NO SI se sì N. _____ del _____
 GIORNATE FORNITORE C/O IMPRESA _____

Descrizione FORNITORE (1)

Ragione sociale _____
 Codice fiscale _____
 Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 nella sua qualità di legale rappresentante della _____ via _____ CAP _____
 con sede in _____
 consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,
 ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato DPR n. 445/2000

DICHIARA

quanto segue:

- di non essere titolare, amministratore, socio o dipendente dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniuge e parente o affine entro il secondo grado;
- che il capitale sociale o quote dello stesso non sono detenute da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria o dai loro coniugi e parenti o affini entro il secondo grado;
- di non essere partner nazionale od estero e di non far parte dello stesso gruppo ossia di non essere controllata e collegata o controllante rispetto all'impresa beneficiaria

e viene dettagliato di seguito l'elenco soci e partecipazioni

Denominazione	Partecipazione

Esperienza maturata in progetti simili N. anni _____ di cui all'elenco allegato
 Esperienza maturata in progetti coerenti N. anni _____
 Esperienza generale maturata N. anni _____

Titolo progetto simile e breve descrizione	durata		costo progetto	Denominazione cliente	Codice fiscale	Loc.:
	dal	al				

* per Localizzazione indicare R se regionale, N se nazionale e I se UE ed extra UE

Elenco attrezzature e software che prevede di utilizzare per il progetto

Tipologia	Caratteristiche tecniche

Elenco titoli, certificazioni, attestati

Descrizione	Rilasciato da	in data

Elenco personale impiegato per il progetto

Nominativo	Codice Fiscale	Titoli	Esperienza

Descrizione eventuale esperto attivato

Nome e cognome _____
 Codice fiscale _____
 Esperienza maturata in progetti simili N. anni _____ di cui all'elenco allegato
 Esperienza maturata in progetti coerenti N. anni _____
 Esperienza generale maturata N. anni _____

Titolo progetto simile e breve descrizione	durata		costo progetto	Denominazione cliente	Codice fiscale	Loc.:
	dal	al				

* per Localizzazione indicare R se regionale, N se nazionale e I se UE ed extra UE

Elenco attrezzature e software che prevede di utilizzare per il progetto

Tipologia	Caratteristiche tecniche

Elenco titoli, certificazioni, attestati

Descrizione	Rilasciato da	in data

di aver preso visione e sottoscritto l'informativa ai sensi art.13 del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali e di aver acquisito dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del DLgs 30 giugno 2003, n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali dai clienti inseriti in elenco. **La richiesta di acquisire dal fornitore e dai tre clienti del fornitore autorizzazione al trattamento dei dati personali vige solo ed esclusivamente per le ditte individuali e le persone fisiche, (3)**

Firma (2)

NOTE

- (1) Compilare una scheda per ogni fornitore. Si ricorda che il fornitore deve rispondere ai requisiti indicati nel catalogo.
 Se trattasi di persona fisica indicare nome e cognome
- (2) La presente deve essere sottoscritta con firma digitale
- (3) Tale dichiarazione deve essere firmata dall'impresa richiedente, dal fornitore e dai clienti del fornitore inseriti nell'elenco autocertificato.
 Non è obbligatorio allegare la presente dichiarazione ma occorre conservarla presso l'impresa e renderla disponibile in fase di controllo